PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 22 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10082

Il filo della politica

Se le apparenze non ingannano, sul **conflitto greco-turco** dovrebbe tra poco calare il sipario. Lo rivedremo forse nel prossimo atto; ma intanto questo episodio presente è verosimile che sia per finire. Si è già avuto una specie di scena finale: un colpo di scena, in verità, che non fece nè caldo nè fresco. La Turchia andava facendosi in quattro per costringere la Grecia a ingoiare un rospo: a dichiararle cioè la sua rinuncia ad ogni aspirazione presente o futura su Creta; la Grecia rotava gli occhi smarriti a destra e a sinistra per non ingoiare la nauseabonda bestiaccia. Le potenze capirono che era il momento di metter fine al troppo turchesco spettacolo. Per qual ragione la Turchia voleva forzare la Grecia all'ingestione del rospo? Perchè non le riusciva di far calare una bandiera greca sventolante a Creta con allegra baldanza. Decisero adunque le potenze di assumere per conto loro l'operazione dello sbandieramento. Una ragguardevole divisione navale anglo-franco-italo-russa si presentò nel porto di La Canea; duecento cinquanta marinai ne sbarcarono, e con un paio di colpi di fucile bene assestati fecero cadere la bandiera greca issata sulla fortezza. I cretesi nulla intrapresero per difenderla, pensando forse che, abbattuta quella, non era difficile inalberarne una nuova. Difatti, dopo un paio di giorni, i colori greci sventolarono di nuovo per qualche ora; poi la bandiera spontaneamente emigrò dalla fortezza al palazzo della prefettura: e, in conclusione, essa non è punto sparita dall'isola.

Tuttavia con quei due colpi di fucile una certa soddisfazione morale alla Turchia le potenze protettrici l'hanno data: con ciò si sentono più libere di ammonirla urbanamente a non prendersela più con la Grecia, che non c'entra nella questione. E' quello che la Grecia, appunto, dice e ripete. L'ha ripetuto anche nella risposta alla più recente nota turca: il Governo d'Atene nulla ha fatto per suscitare movimenti a Creta ed in Macedonia; quindi è inutile chiamarlo in causa. E' probabile che di questa risposta i pascià di Costantinopoli si debbano contentare. Se vogliono attaccar brighe con qualcuno, a Creta ci sono le potenze: parlino a loro. - Noi abbiamo parlato; le potenze non ci hanno risposto - dicono i pascià turchi. E in verità c'è una nota turca del 23 luglio, alla quale le potenze non hanno ancora risposto. Vedendo allontanarsi le truppe internazionali da Creta, la Porta domandava suppergiù che cosa avverrebbe dell'isola e della propria sovranità dopo questa partenza. Conviene ora rispondere a tale domanda. Se Creta non ha da essere greca, qualche cosa deve pur essere! Le potenze sono adunque nell'impegno di procacciare all'isola uno stato di diritto; uno stato di diritto che non si discosti troppo dalle aspirazioni ben palesi dei suoi abitanti. Si tornerà ad un decennato di sorveglianza internazionale come quello che corse con discreta pace dal 1898 al 1908? O si insisterà nel richiamo dei contingenti internazionali? Ma in tal caso, la bandiera greca sventolerebbe ai quattro venti candiotti: e si riaprirebbe con situazione identica la lunga tragicommedia di tergiversazioni che è la questione cretese.

★

Bethmann-Hollweg ha avuto il grado di maggiore nell'esercito prussiano; ma il barone Aehrenthal, più anziano e più fortunato, ha avuto il titolo di conte! Il successo del diplomatico austriaco è coronato con nove punte. E mentre egli riceve il premio della sua politica bosnoerzegovese, l'ufficioso «Fremdenblatt» si spinge nella polemica sui **rapporti austro-inglesi** iniziata dalla stampa d'Inghilterra con gli articoli del «Times». Il «Times» ha ragione, ma ha torto - dice l'ufficioso viennese. Ha ragione quando ammette che durante la crisi d'Oriente l'opinione pubblica della Granbrettagna non valutò con ponderazione tutte le circostanze; ha torto quando incolpa il barone Aehrenthal di aver rotto per primo gli accordi di Mürzsteg con il suo progetto di ferrovia per il Sangiaccato. La vera rottura degli accordi, dice il «Fremdenblatt», avvenne quando la Russia volle introdurre in Macedonia delle riforme giudiziarie che mettevano in forse la stessa sovranità del Sultano. La rivoluzione turca diede poi il tracollo al progetto russo: e obbligò Russia e Inghilterra a una revisione della loro politica verso la nuova Turchia. Esse ora le si dichiarano amiche. L'Austria-Ungheria è pronta a fare il quarto in codesta amicizia. Però sempre ad un patto: che non si interpreti questa conciliante attitudine come una inclinazione a mettersi dalla parte dei nuovi amici per fare le corna alla Germania.

Messo l'ufficioso articolo in parole spicciole, esso è una manifestazione di cortesia unita alla dichiarazione che la politica austro-ungarica non può aver nulla di comune con la politica russa ed inglese, finchè questa non abbia tutto in comune con la politica tedesca. Se domani si riaprisse la questione balcanica, si troverebbero dunque di nuovo da una parte Inghilterra e Russia, dall'altra parte Germania ed Austria-Ungheria. C'è pericolo che l'eterna questione si riapra? Vediamo la situazione balcanica. Annunziano i giornali una visita dello czar Ferdinando a Costantinopoli e parlano perfino d'un'alleanza bulgaro-turca: in tal caso l'ellenismo sarebbe il nemico. Ma i giovani turchi non considerano questa alleanza senza sospetto; temono che il Governo di Sofia, energico e astuto, ne trarrebbe vantaggio alla sua propaganda macedone. D'altra parte, se Turchia e Bulgaria non riescono ad intendersi, potrebbero bene riuscirvi Bulgaria e Grecia: in tal caso il nemico sarebbe la nuova Turchia. Le potenze possono dunque trovarsi da un momento all'altro dinanzi a nuovi avvenimenti nella turbolenta penisola: da ciò l'importanza per ciascuna di esse di assicurarsi fin d'ora gli amici e di conoscere fino a qual punto i non amici potrebbero essere avversari. La ragione dei diplomatici passi di danza che si fanno tra Austria e Inghilterra è tutta qui.

★

Lo sciopero di Svezia, che per la sua scientifica regolarità fu chiamato lo sciopero sperimentale, è stazionario; stazionaria anche **l'impresa spagnuola al Marocco.** Nessun fatto nuovo; ma anche nessuna vittoria. Le guerre moderne non si vincono in pochi giorni nemmeno contro le popolazioni barbare. Gli spagnuoli incontreranno le stesse difficoltà che incontrarono i francesi a Casablanca; e ormai sono rassegnati all'inazione del generale Marina, finchè questo non abbia potuto assicurarsi le retrovie per l'operazione decisiva di accerchiamento del monte Gurugu. I riffani si avanzano impertinenti fino agli avamposti dell'accampamento spagnuolo; scagliano ingiurie e scherni; talvolta anche tirano qualche fucilata. E tutto si riduce a questo. Intanto il Governo spagnuolo incomincia a gustare le amarezze delle spese di guerra: e le popolazioni pensano con malinconia ai due milioni e mezzo di «pesetas» che si spesero l'altro giorno per munizioni. E' bella la guerra; tuttavia se i riffani avessero potuto farne a meno!....

La situazione a Creta

CANEA 21 (N). E' stata chiusa la sessione straordinaria della Camera e i deputati sono partiti per le loro provincie. I più influenti, come Michelidakis e Zoghiadis hanno promesso di fare ogni loro sforzo per mantenere la calma.

I consoli generali hanno chiesto al Comitato esecutivo l'assicurazione che l'ordine sarà mantenuto e che non si farà alcun nuovo tentativo di issare la bandiera greca. Per intanto le navi delle potenze protettrici restano ancora alla Canea e un distaccamento di marinai occupa sempre la fortezza all'entrata del porto.

I timori dei musulmani

ATENE 21 (N). Secondo notizie private dalla Canea i musulmani cretesi sono ancora molto inquieti. Essi hanno chiuso tutti i loro negozi, temendo disordini in seguito all'eccitazione del popolo e alla calata di contadini armati in città. Il comitato esecutivo ha fatto chiamare quattro notabili musulmani, ai quali comunicò che i contadini armati erano entrati in città soltanto per la questione della bandiera, ma che non nutrivano intenzioni aggressive contro i musulmani. La milizia e la gendarmeria hanno l'ordine di proteggere i musulmani contro qualsiasi attacco.

Il boicottaggio
minacciato anche alle potenze protettrici

SALONICCO 21 (N). Il boicottaggio delle merci greche è continuato rigorosamente. Il comitato permette l'importazione di merci da Creta, purchè sieno spedite da musulmani e trasportate da navi di nazioni amiche. La posta turca esclude le spedizioni affrancate con francobolli cretesi recanti l'iscrizione «Hellas».

Il presidente degli scaricatori del porto ha dichiarato che qualora non si ristabilissero i diritti di sovranità della Turchia su Creta verrebbero boicottate anche le navi commerciali delle potenze protettrici. I consoli delle potenze protettrici hanno protestato energicamente contro questa minaccia presso il valì, informandone anche gli ambasciatori a Costantinopoli.

Il fermento fra gli ufficiali greci
Un grave incidente

ATENE 21 (N). Il fermento verificatosi fra gli ufficiali ha condotto oggi a un grave incidente. Per giustificare l'arresto del maggiore Kritza il principe ereditario Costantino, nella sua qualità di capo del comando generale, fece pubblicare nel giornale «Skrip» gli atti relativi all'inchiesta preliminare avviata contro il maggiore e alcuni giovani ufficiali, suoi aderenti. Questa pubblicazione suscitò profondo malcontento nei circoli degli ufficiali, che giudicarono molto aspramente questo passo del principe ereditario. Mentre il maggiore Kritza chiedeva di essere tratto al più presto a rispondere dinanzi al tribunale di guerra, un gruppo di ufficiali inviò uno scritto al giornale «Embros», contestando alcune dichiarazioni contenute negli atti pubblicati dallo «Skrip» e dichiarando illegale il procedere del principe ereditario.

Il granmaggiordomo del principe ereditario invitò il giornale «Embros» a pubblicare i nomi degli ufficiali che contestavano l'esattezza del protocollo dell'inchiesta preliminare, ma la redazione rifiutò di corrispondere a tale desiderio e uno dei redattori si dichiarò pronto ad assumerne la completa responsabilità.

ALLA CAMERA TURCA
I deputati greci assenti

COSTANTINOPOLI 21 (N). Mancando il numero legale la Camera non potè esaurire la discussione del progetto di legge circa le chiese macedoni. I deputati greci si erano assentati.

UN'INTERVISTA CON TOMANOVIC
Alleanze ed accordi smentiti

ZAGABRIA 21 (N). Il «Tagblatt» pubblica un'intervista col presidente dei ministri del Montenegro, Tomanovic. Questi dichiarò di essere amico dei bulgari e favorevole a un'alleanza col loro Stato. Disse inoltre di ritenere desiderabile che la Macedonia venga in possesso della Bulgaria. Ciò non danneggerebbe molto la Serbia, ma le sarebbe anzi di vantaggio.

Parlando dell'annessione della Bosnia, Tomanovic osservò ch'essa riguardava le potenze. Fu perciò che il Montenegro non si rivolse direttamente all'Austria-Ungheria, ciò che non farà neppure in avvenire per tale questione. Il Governo montenegrino tende però con tutte le sue forze a ristabilire buone relazioni con l'Austria-Ungheria.

SOFIA 21 (N). Di fronte alle notizie che le trattative per un'alleanza fra la Turchia e la Bulgaria sieno maturate a tal punto che ne sarebbe prossima la conclusione, un membro del gabinetto dichiarò che non furono neppure iniziate. L'inviato bulgaro a Costantinopoli è ora in permesso e l'inviato turco a Sofia non è ancora ritornato.

BERLINO 21 (N). Telegrafano da Pietroburgo: Le notizie divulgate intorno a un'intesa tra la Grecia e la Serbia sono infondate.

La ferrovia dal Danubio all'Adriatico

BELGRADO 21 (N). L'organo governativo «Samouprava» dice nell'articolo di fondo di sapere da ottima fonte che le grandi potenze, visto il pacifico svolgimento delle cose nei Balcani, e nel convincimento che si debbano preparare dei progressi anche in riguardo economico, hanno intrapreso pratiche acciocchè siano iniziati i lavori per la costruzione della ferrovia dal Danubio all'Adriatico, giacchè questa gioverà oltrechè agli interessi economici anche a quelli politici nel senso del mantenimento della pace. Il giornale esorta il Governo a fare anch'esso dal canto suo presso la Porta i passi necessari, assicurando in pari tempo che la futura ferrovia si dovrà considerare unicamente come pegno concreto dell'amicizia sincera fra la Serbia e la Turchia e come base dello sviluppo economico dei due Stati. Il giornale plaude alle grandi potenze che hanno rimesso sul tappeto questa questione.

Il generale Goltz

BERLINO 21 (N). La notizia che l'imperatore Guglielmo abbia consentito che il generale von der Goltz presti ancora servizio in Turchia è inesatta. L'imperatore non ha ancora veduto il generale dopo il suo ritorno dalla Turchia.

L'avanzata spagnuola nel Marocco
I mauri sconfitti a Nador

LONDRA 21 (N). Emerge chiaramente da un dispaccio del «Daily Mail» che l'avanzata degli spagnoli deve essere già incominciata su tutta la linea. Il corrispondente del giornale comunica cioè che non è permesso di riferire alcun particolare della grande marcia contro le posizioni dei mauri.

E' strano però che questo divieto non sembra vigere per i corrispondenti dei giornali di Lisbona. Secondo un telegramma da Lisbona le notizie giunte colà dicono che l'incrociatore «Maria Cristina» cominciò il 18 corr. un violento bombardamento contro Nador. Spioni mauri avevano riferito all'ammiraglio spagnolo che i cabili erano raccolti sull'ippodromo, dove non potevano giungere i cannoni delle navi. Il generale Marina fece quindi collocare in posizione alcune batterie, che dispersero i mauri dall'ippodromo. I cabili sembravano essere fuggiti; mentre invece si erano nascosti fra le rupi, nelle gole e negli anfratti. La fanteria spagnola mosse allora all'attacco e li fece sloggiare anche da quei nascondigli.

I corrispondenti portoghesi riferiscono che i cabili hanno ricevuto straordinari rinforzi.

Il fallimento dello sciopero svedese
Scene strazianti

BERLINO 21 (N). La «Vossische Zeitung» reca da Stoccolma che per martedì si attende la fine dello sciopero generale, non potendo gli scioperanti resistere più a lungo. Il comitato dello sciopero incominciò oggi la distribuzione dei soccorsi, che risultarono però assolutamente inefficaci. Ad un'associazione con mille membri non furono assegnate che cinquecento corone, sicchè non fu possibile distribuire che mezza corona a ciascuno. Allorchè ciò fu comunicato all'assemblea avvennero scene strazianti. Parecchi dei più vecchi operai proruppero in lagrime. Un padre di famiglia tenne un discorso in cui disse: Sono già parecchi giorni che soffriamo la fame, e non siamo in grado di continuare più oltre la resistenza. Ma quand'anche noi lo potessimo, non abbiamo il diritto di imporre tali sofferenze ai nostri bambini. Abbiamo bisogno di lavorare per nutrire le nostre famiglie. Abbiamo resistito fino all'ultimo, senza rompere la consegna: oramai è necessario che si debiliri la ripresa del lavoro.

Il secondo dirigibile militare italiano

ROMA 21 (N). Mandano da Bracciano che stamane alle 6.40 il dirigibile militare «I bis», riparato dei danni riportati nella caduta di ieri, s'innalzò a circa 500 metri, dirigendosi verso Bracciano. Il dirigibile girò intorno al castello Odescalchi, e quindi, costeggiando il lago per Vicarello, giunse a Trevignano. Nascondendosi tra le nubi, ricomparve dopo aver fatto un completo giro. Infine, alla velocità di circa 50 chilometri all'ora, ritornò direttamente a Vigna di Valle alle ore 7.30. Tutto funzionò perfettamente.

Per la ferrovia nel Cadore

BELLUNO 21 (N). L'avv. De Bettin, presidente del Comitato cadorino per la ferrovia del Cadore, è stato informato dalla Direzione della «Veneta» che gli ingegneri della Società stessa hanno ultimato la revisione del progetto, apportandovi le modificazioni che erano state consigliate ed imposte dall'on. Bertolini, ministro dei Lavori pubblici. Ora il progetto è stato nuovamente presentato alla Commissione esaminatrice governativa, perchè ne dia l'approvazione. Si spera che essa non tardi a venire; i lavori di costruzione si potrebbero allora iniziare nella prossima primavera.

Aehrenthal in udienza

ISCHL 21 (B). Stamani alle 11 l'Imperatore ricevette in udienza il conte Aehrenthal, che poi rimase a pranzo dal sovrano.

Bienerth ad Ischl

VIENNA 21 (B). Il presidente dei ministri barone Bienerth è partito per Ischl.

„Segretari di consiglio"

VIENNA 21 (B). Con sovrana risoluzione del 25 luglio fu approvato che gli aggiunti-segretari di consiglio del Tribunale supremo, della Corte di cassazione, del Tribunale dell'impero e del Supremo Tribunale amministrativo portino il titolo di «segretari di consiglio». La nuova denominazione semplifica il titolo e corrisponde anche meglio alle relazioni degli impiegati del segretariato fra loro, poichè fra i segretari aulici che prestano servizio nella segreteria di nuovi segretari di consiglio esiste una differenza di rango, ma non di attività.

La casa di Tolstoi perquisita
Il suo segretario arrestato

PIETROBURGO 21 (N). I giornali recano che la polizia ha invaso la casa del conte Leone Tolstoi a Jasnaja Poliana, arrestando il suo segretario privato Gussieff per aver diffuso scritti proibiti di Tolstoi.

Lo sbarco di preti turchi a Calcutta, impedito

SALONICCO 21 (N). Il comitato giovane turco ricevette un dispaccio annunciante che le autorità inglesi non permisero a 28 hogia di sbarcare a Calcutta, nella supposizione ch'essi volessero fare propaganda a favore del panislamismo presso i maomettani dell'India. Gli hogia sarebbero stati costretti a ritornare.

Il pallone di Wellmann gravemente danneggiato
La spedizione dovrà essere rinviata

HAMMERFEST 21 (N). Le navi da guerra norvegesi «Harald» e «Neptun», arrivate qui nel pomeriggio da Spitzbergen, recano la notizia che l'americano Wellmann intrapreso domenica col suo pallone un'ascensione. Dopo percorse 32 miglia dovette discendere, perchè erano scoppiati gli otri delle provvigioni. Nell'atterrare il pallone spezzò gli ormeggi, risalì senza equipaggio e finì con l'esplodere. Per quest'anno non potrà più farsi una nuova ascensione.

TRONDHJEM 21 (N). La notizia che il pallone di Wellmann sia esploso non si conferma; però nell'atterrare riportò avarie così gravi che per quest'anno non si potrà fare altra ascensione.

Il «Dageposten» ha da Hammerfest i seguenti particolari: La partenza di Wellmann seguì senza incidenti. Il pallone manovrava egregiamente e si diresse esattamente verso il nord. A circa 40 miglia a nord dell'isola Amsterdam il pallone perdette un serbatoio in cui si trovavano mille libbre di provvigioni, cosicchè perdette la sua stabilità e non obbedì più al timone. Wellmann tentò di tornare indietro, ma non essendovi riuscito dovette aprire le valvole lasciando sfuggire il gas per discendere.

La spedizione norvegese di Isackson da bordo del «Fram», che si trovava ad Elshaute, vide l'infortunio toccato a Wellmann e s'addentrò fra i ghiacci. Si riuscì ad afferrare la gomena di rimorchio e si trascinò così il pallone nella Baja della Vergine, dove arrivò a tarda ora di sera. Durante il tragitto il pallone sofferse gravi danni. Wellmann fa preparativi per una nuova ascensione nell'anno venturo, e la settimana prossima ritornerà in Norvegia.

Seminagioni e raccolti nella Regione Giulia

VIENNA 20. Dal rapporto sullo stato delle seminagioni e sui raccolti pubblicato dal Ministero dell'agricoltura per la metà del corrente mese d'agosto si rileva, per quanto riguarda la Regione Giulia, che le seminagioni estive (frumento e segala) furono già falciate e trasportate nei granai. Però il prodotto del raccolto viene designato soltanto come «abbastanza buono».

E' già incominciata la falciatura dell'orzo; il raccolto va dal «medio» al «buono» ed è di buona qualità.

Le previsioni per il raccolto del granone nell'Istria suonano «abbastanza buono»; nel territorio carsico il granone è in pieno sviluppo e per certe località si prevede un raccolto da «buono» a «molto buono».

Il raccolto delle patate primaticce fu «buono»; lo stato delle patate tardive è in generale da «medio» a «molto buono» e si prevede un raccolto «buono».

La seconda mietitura del trifoglio, che in singole località è soprafatto dalla cuscuta, darà un risultato «medio» e «medio debole».

Il guaime, che in seguito all'umidità degli ultimi giorni del luglio prometteva bene darà un raccolto «medio».

Le condizioni meteorologiche della prima metà di luglio influirono sfavorevolmente sullo sviluppo dell'uva, che ebbe a soffrire per varie malattie e la cui vendemmia in parecchi luoghi sarà ridotta alla metà della prevista; però ad onta delle malattie e della grandine in singole località il raccolto sarà «molto buono»; nel resto dell'Istria «buono».

Di frutta primaticcie, si ebbe un buon raccolto nel territorio di Gorizia; quello delle mele è «buono», e «buono» del pari è previsto il raccolto delle prugne e delle noci.

Le castagne, che soffersero alquanto per la siccità, promettono bene per la quantità; le mandorle riuscirono bene e sono di bella qualità. Anche l'oliva sofferse per la siccità e nell'Istria promette un raccolto da «medio» ad «abbastanza buono».

Il ribasso dei prezzi del cemento

VIENNA 21 (N). In seguito alla denuncia del cartello del cemento e alla concorrenza di parecchie nuove fabbriche recentemente istituite, i prezzi sono di molto diminuiti. La discesa fu molto pronunciata nelle provincie meridionali. A Lubiana e a Trieste i prezzi diminuirono di 150 corone al vagone.

Le investizioni delle ferrovie dello Stato

VIENNA 21 (N). La «Neue Fr. Presse» reca che il saldo da versarsi dall'amministrazione dello Stato alla Società delle ferrovie dello Stato per le investizioni cui questa dovette procedere importerà per gli anni 1908 e 1909 probabilmente la somma di 30 milioni di corone.

Per il circuito di Brescia
Un aviatore triestino

BRESCIA 21 (N). I lavori per la ricostruzione dei hangars nell'aerodromo di Montichiari sono in buon punto. I sette hangars che furono distrutti sono già quasi risorti. Stamattina l'aviatore Mario Cobianchi ha tentato di fare un volo. Aveva già percorso sette od otto metri sul piano di slancio e già la parte posteriore dell'apparecchio cominciava a sollevarsi. Ma essendo avvenuto un guasto sul pignone, pare per la poca omogeneità del metallo, il Cobianchi ha dovuto abbandonare l'esperimento, ed è partito per Torino, donde tornerà con l'aeroplano che doveva essere pilotato da Ponselli. L'aeroplano sarà invece pilotato, sembra, da un aviatore triestino.

Il disastroso incendio di Carlskrona.
Parecchie vittime.

CARLSKRONA 21 (B). Verso le 2 di notte l'incendio scoppiato ieri (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) era localizzato a sei edifici, già distrutti dal fuoco. Le rovine fumano ancora, ma il pericolo che l'incendio s'allarghi è ormai scongiurato. Gli uffici della Banca di Smoland rimasero intatti.

Durante i lavori di spegnimento un operaio cadde tra le fiamme e vi perì. Così avvenne anche di una signora; di un altro individuo che manca non si ha alcuna notizia. L'incendio scoppiò in seguito all'esplosione di una lampada a petrolio che si trovava sulle scale.

I funerali delle vittime
del disastro automobilistico di San Marino

SAN MARINO 20. Oggi, alle 12, avvenne il trasporto delle tre vittime del disastro automobilistico del 13 corrente. Le salme erano state deposte sopra due carri mortuari letteralmente coperti di fiori ed erano accompagnate dai congiunti. Dalla stazione di Rimini proseguiranno per Ferrara, Padova e Legnago rispettivamente.

Precedeva il corteo il concerto militare; seguivano il feretro i congiunti, il sindaco di Cattolica, il fratello e il cognato dell'ing. Gigliotto, altri congiunti, l'amministratore della famiglia Pospisil, uno stuolo di signore e signorine e moltissimi cittadini sanmarinesi d'ogni classe.

Ha detto parole commoventi di addio il prof. Franciosi, cui ha risposto ringraziando il cognato del Pospisil, Arturo Pitteo, e da ultimo ha parlato il sindaco di Cattolica.

Un'automobile cozza contro un treno

PARIGI 21. E' ancora vivo il ricordo della spaventosa catastrofe ferroviaria, che tredici giorni fa rattristò la regione di Longjumeau, disastro nel quale rimasero uccisi tredici viaggiatori e feriti trenta. Non lungi dal passaggio a livello fatale in cui era avvenuto l'urto fra il tram ed il treno, un accidente egualmente terribile nelle sue conseguenze mortali è avvenuto iersera.

Un'automobile contenente due persone ha avuto una tremenda collisione con un treno merci. L'urto fu spaventoso. I due automobilisti sono morti. L'automobile era condotta da certo Gandin, abitante a Charenton, e Ruggero Levy, abitante a Parigi. Essi si dirigevano ad una velocità di circa 75 chilometri all'ora verso la capitale. La gita si era effettuata fin lì senza incidenti, quando a Longjumeau gli automobilisti scorsero il treno merci che si recava da Parigi a Arpajon e che stava per sbarrare loro la strada. Invano l'automobilista che teneva il volante tentò di arrestare la macchina, che lanciata a una velocità pazza continuò il suo cammino ed urtò violentemente contro il treno merci.

Il macchinista, che aveva fatto l'impossibile per evitare la catastrofe, chiuse immediatamente i freni e fermò il treno. Un terribile spettacolo si offrì agli occhi del personale. L'automobile era stata ridotta completamente in pezzi. I due automobilisti giacevano mutilati sotto i frammenti della vettura. Un'inchiesta ha stabilito che la responsabilità incombe tutta sui disgraziati automobilisti, i quali pagarono con la vita un momento di follia.

Un tetto che crolla

BERGAMO 20. Stasera, verso le 10, nella frazione San Tommaso, a circa 500 metri dalla città, poco mancò non avvenisse un grave disastro. Improvvisamente il tetto d'una vecchia cascina di proprietà del signor Cernuschi, abitata da una diecina di famiglie, si sfasciava precipitando con grande fragore. Avvenne un fuggi fuggi generale e un disperato invocar soccorso.

Certa Maria Paravisi al momento del crollo si trovava a letto insieme con cinque figli. La povera donna, afferrata in braccio la più piccola delle sue bambine, uscì facendosi largo attraverso il materiale caduto e la portò in salvo, ritornando poi replicatamente a salvare gli altri quattro figli.

In una stanza vicina, due vecchi, Alessandro ed Angela Paravisi, rimasero barricati dal materiale, e dovettero accorrere in loro aiuto alcuni giovani.

La figlia della Steinheil prende il velo

PARIGI 21. Il «Paris Journal» scrive: La vedova Steinheil, la cui comparizione davanti alla Corte d'Assise è fissata pel prossimo novembre, non ha più l'umore e l'audacia dei primi giorni di detenzione: o meglio la sua esistenza è talvolta ardente ed agitata e tal'altra depressa e languente. Anche la sua salute segue una marcia parallela al suo spirito: quasi buona oggi, domani al contrario precaria, con insonnie, febbri, emicranie, mal di stomaco.

La figlia signorina Marta compie i suoi doveri filiali recandosi due volte alla settimana a visitare la madre. La poveretta è sempre triste, rassegnata, ma soffre in segreto mille torture. Il dolore ha lasciato tracce indelebili sul volto della povera signorina. Essa passa la giornata a pregare fervorosamente come una suora. Un colpo terribile le è stato recato dai particolari così minuziosi della vita della genitrice, che essa circondava di rispettoso amore.

Perciò, malgrado la disperazione dei suoi parenti che hanno condiviso con lei i peggiori momenti di questo triste scandalo, pensa seriamente a rinunziare al mondo.

Dopo il processo si ritirerà coi suoi cugini in campagna e quivi aspetterà che sia venuta l'ora di entrare in un convento. La signorina Steinheil vuol diventare monaca e consacrare la vita a curare gli infermi.

Diecimila forestieri nel Cadore

BELLUNO 20. Da informazioni assunte dai vari centri climatici, idroterapici e di villeggiatura, risulta che il numero dei forestieri che si trovano attualmente nel Cadore raggiunge la cifra di diecimila. Mai si è sviluppato così notevolmente il movimento del forestiere; nella sola stazione alpina di Cortina d'Ampezzo si calcola che vi sieno circa duemila forestieri; gli ultimi arrivati devono adattarsi a dormire nei «landeaux», nelle automobili e persino nei fienili, poichè gli alberghi e le case private non hanno più un letto nè un divano disponibili. La maggior parte di questi forestieri sono inglesi ed americani.

I triestini, che sono pure accorsi nel Cadore in numero di qualche centinaio, preferiscono il soggiorno di Venadoro, Sospirolo, Auronzo, Gogna, Lorenzago; molti pure sono diffusi nei paesi della Carnia.

La nuova sede della Società Operaia.

L'edificio che la Società Operaia ha levato per la sua sede in via del Tintore, e che oggi inaugura nella ricorrenza solenne del suo quarantesimo anniversario, è un vasto stabile, il quale contribuisce al rinnovamento e all'ammodernamento di una parte della città sorta in forme umilissime al principio del secolo scorso. Qui non c'era alcun carattere storico e locale da rispettare; non c'era che una vecchiezza grigia e noiosa di edifici smorti da sostituire con forme più liete e più degne. E il casamento che l'architetto Pagliaro ha elevato per la Società Operaia tra via del Tintore e via delle Erbette, pur appartenendo al tipo ampiamente redditivo dell'edilizia moderna, corrisponde bene all'assunto: non reca nel rinnovato quartiere la nota capricciosa del secessionismo ormai moribondo; ma si inspira a quell'uso più libero delle forme tradizonali, al quale sembrano volersi attenere i costruttori in un momento che è senza dubbio di transizione. Il largo atrio, le scale comode e arieggiate, convengono a un edificio dove la sede di una società numerosa e fiorente fa presumere continuo andare e venire di persone e talvolta affluenza di folla. I locali sociali sono aggruppati al primo piano: una stanza per la biblioteca, con la vicina stanza di lettura; quattro ambienti minori destinati agli uffici della Società, la quale, come è noto, ha un ampio funzionamento economico; un elegante salotto d'angolo per le sedute di direzione; e infine la sala, che l'architetto seppe ottenere più regolare e più vasta della storica sala sociale in piazza Nuova. Tutta bianca di stucchi, con ricco ornato alle porte e scompartimento delle pareti a grandi specchi, la sala ha un'ariosità lieta di buon augurio. La decorazione in legno, che ha gran parte nella nuova sede del forte sodalizio, esce dallo stabilimento Cante; i lavori di tappezzeria furono assunti dal Gasparini.

L'edificio, nelle altre sue parti, è destinato al reddito: ed è certo che, impegnandovi, tra l'acquisto dell'area e le spese di costruzione, un suo capitale di più che 350.000 corone, la Società Operaia, oltre a procurarsi la sede che le abbisogna e che quando si voglia può essere allargata, ha tutto provveduto a fare economicamente un ottimo affare. Con ciò ha dato un esempio di coraggio e di iniziativa pratica alle altre grandi società cittadine: esempio che è confortante sia partito dalla mente del più vigoroso nucleo popolano della città.

Dell'edificio, come abbiamo detto ieri, fu posta la prima pietra il 15 novembre 1908. Presenti alla cerimonia i consigli dei mastri e delle mastre, il presidente dell'Operaia, avv. Antonio Cosulich, murava nelle fondazioni dell'edificio una cassetta di bronzo contenente la pergamena documentaria, un esemplare d'argento della medaglia coniata nel venticinquesimo anniversario del glorioso sodalizio cittadino, e gli emblemi sociali dei mastri, delle mastre e della Direzione: l'incudine e il martello, l'alabarda di Trieste, il nastro rosso. E augurava allora l'avv. Cosulich che nella nuova sede possano maturarsi le speranze e trionfare le idealità con sì ardente costanza propugnate dai fondatori dell'Operaia. E' l'augurio che oggi si ripete innanzi all'edificio compiuto.

La festività odierna

La giornata d'oggi è dedicata alla festa della nostra grande famiglia operaia. Delle festività del mattino abbiamo già data ampia notizia e l'interessamento dei cittadini e la fortissima ricerca di biglietti d'invito ci dispensano dal predire che il Politeama Rossetti presenterà l'aspetto delle grandi solennità cittadine.

Per la festa campestre che, a cominciare dalle 6 pom., si svolgerà al Boschetto, il programma vocale-istrumentale comprende parecchi cori del nostro illustre

M.o Rota, la preghiera dell'opera «I lituani» del Ponchielli ed il coro «La bandiera» del Merlato. La banda cittadina del maestro Boccolini (che inaugurerà la nuova divisa), svolgerà, tra altro, parecchi brani d'opera italiana. Al Boschetto converranno pure, gentilmente offertesi, la banda dell'Associazione Ginnastica e le fanfare ciclistiche. Negli intervalli saranno accesi, a cura dell'egregio pirotecnico concittadino signor Domenico Antonj, grandiosi fuochi d'artificio. Funzionerà la fiera dei regali, ricchissima, ed agli intrepidi sarà possibile di gettarsi nei vortici della danza, essendo bandito anche un ballo popolare rallegrato dall'orchestra del M.o Franco. Il servizio tramviario sarà prolungato fino al tocco.

Come annunciato, l'accesso al ristorante al Boschetto avviene tanto dalla rotonda del Boschetto, quanto dalla via Ippolito Pindemonte.

★ L'Associazione Giovanile Triestina convoca i soci per questa mattina, ad ore 11, davanti allo stabile della Società Operaia, in via del Tintore 3, per prendere parte al corteo delle Asociazioni cittadine.

★ Anche il Club Ardito interverrà alla festa della nostra Operaia, partecipando al corteo. Convegno, in divisa, alle 9.30 ant., al Caffè Stella Polare, per partecipare al corteo.

A proposito dell'elemento paesano
negl' impieghi dello Stato

Molte volte, ai nostri lamenti per il manchevole riguardo che alla nazionalità e alle condizioni del paese si ha nelle nomine di pubblici funzionari, si risponde da parte governativa col deplorare che elementi paesani non entrino al servizio dello Stato, mentre il Governo farebbe ad essi, quando entrassero, ponti d'oro e non solo li equiparerebbe ma addirittura li preferirebbe, nelle nomine e nelle promozioni, a candidati d'altre province. Belle parole che inducono poi i commentatori lontani dei nostri atteggiamenti, ignoranti del tutto le nostre condizioni locali, a farci rimprovero che lasciamo gli impieghi dello Stato a tedeschi e a slavi.

Del modo in cui questi propositi sono messi in pratica, si è avuto un esempio quant'altro mai eloquente pochi giorni or sono nell'amministrazione politica provinciale.

Gli elementi di fatto sono molto semplici.

Viene riconosciuta, dopo anni di proteste e di reclami, l'opportunità di trasferire altrove il barone Reinlein, capitano distrettuale di Pola, al quale, per la sua mancanza di tatto, per il suo servilismo verso marina e slavi, si attribuisce gran parte degli incidenti gravissimi onde fu turbata negli ultimi anni la vita del maggior centro istriano. E per dare al mutamento maggiore efficacia, per elevare agli occhi dell'ambiente militare il prestigio e con esso la indipendenza del capo dell'amministrazione politica di Pola si stabilisce dal Ministero degli interni di sostituire al Reinlein non un altro semplice capitano distrettuale e neanche un consigliere di luogotenenza, come ce ne sono altri a capo di amministrazioni politiche distrettuali, ma addirittura un consigliere aulico. Non essendo ancora sistemizzato per Pola un posto di questa classe di rango e non potendosi attendere per il provvedimento ritenuto urgente l'approvazione del bilancio dello Stato per l'anno venturo, si adotta di nominare per Pola un consigliere aulico bensì effettivo, ma «ad personam», salvo a conferirgli il posto di nuova sistemazione quando questa sia costituzionalmente seguita.

Molti dei funzionari anziani dell'amministrazione politica si sarebbero potuti prendere in considerazione per questo posto. Nossignori. Si scartarono tutti gli elementi paesani e a Pola si manda un consigliere della Luogotenenza.... della Stiria, un conte Attems, col pretesto che deve essere nato a Gorizia e che nei primi anni della sua carriera fu nella nostra regione! Non vogliamo affatto entrare nell'esame delle attitudini del nominato. Ci si assicura che conosce molto poco l'italiano, niente affatto il croato, ma..... abbastanza lo sloveno che nè a Pola, nè nell'intero distretto occorre affatto. Non si tratta quindi in questo caso di uno di quei talenti poliglottici che sono considerati per altrettanti salvatori dell'Austria. Si tratta, semplicemente, a quanto ci si assicura, di un conte al quale bisogna ad ogni costo fare strada.

Lieti che il barone Reinlein se ne vada da Pola, lietissimi se al nuovo consigliere aulico riuscirà di ristabilire nella città istriana condizioni normali, noi additiamo questo nuovo caso di ingiustificata posposizione di funzionari molto meglio qualificati se non altro perchè, nati e cresciuti nelle province nostre e in queste addetti da decenni al pubblico servizio, si sarebbero sicuramente molto meglio adattati al delicato ufficio di Pola. Senza far nomi, a tutti quanti hanno un po' di domestichezza con gli uffici luogotenenziali, ricorse alla mente un funzionario tra i più anziani, già consigliere aulico titolare, al quale per questo solo sarebbe spettata di diritto la promozione ad effettivo, tanto più in quanto che, conoscendo tutte le lingue del paese, in molti uffici di particolare difficoltà dimostrò tatto e prudenza, da tutti riconosciuti, e fu adibito, in momenti difficili, a missioni delicate che assolse con universale riconoscimento. Ci sarebbe stato inoltre un altro funzionario che per la conoscenza profonda della provincia istriana, per il dominio delle lingue, per la competenza speciale nelle materie comunali che formano il sustrato delle controversie polesi, pareva anche predestinato al nuovo ufficio. Lo si mise da banda, cercando di calmare la prevedibile sua protesta contro la ingiustificata posposizione conferendo a lui il «titolo e carattere» di consigliere aulico, senza lo stipendio e l'effettività, che si riservarono al conte stiriano.

Questi i premi che si riservano ai funzionari paesani dopo decenni e decenni di lavoro!

Ma la nomina del conte Attems per Pola si riconnette ad un duplice favoritismo: accanto alla posposizione di nostri funzionari c'è la promozione arbitraria di un altro conte stiriano a Graz. - «Promoventur ut amoventur», - questa la massima seguita per il conte Attems. Egli era a Graz uno spino nell'occhio al fratello dell'attuale ministro dell'istruzione, conte Stürgkh, il quale, saltando di pie' pari molti colleghi, potè così essere promosso a consigliere di luogotenenza.

Si operarono per tal modo, con un atto solo, due miracoli: di dare alla nostra provincia l'onore del terzo fratello conte Attems consigliere aulico - uno ce n'è da qualche anno a Gorizia, un altro da pochi mesi al Governo marittimo di Trieste - e di far cessare il vero scandalo che il fratello di un ministro restasse semplice capitano distrettuale quanto un altro misero mortale. Gli impiegati del cosidetto Litorale devono essere ben felici che un loro sacrificio abbia reso possibili questi due atti di giustizia!

UNA VOCE TEDESCA
per la Facoltà italiana a Trieste.

Abbiamo da Vienna 21: La «Ostdeutsche Rundschau» pubblica un articolo del dott. Francesco Perko, il quale rivolge agli studenti tedeschi delle provincie alpine un serio ammonimento di non disapprovare i deputati tedeschi se appoggiano gli italiani nella questione universitaria. L'articolo dice fra altro:

«Tempo fa gli studenti tedeschi di Graz votarono un ordine del giorno in cui si bollava addirittura come traditore della nazione qualunque deputato tedesco il quale votasse per l'istituzione della Facoltà giuridica italiana. A questa manifestazione ne tenne dietro ora una degli studenti tedeschi liberali di Innsbruck, la quale occupandosi della deliberazione presa dall'Unione tedesca nazionale fa eco alla protesta degli studenti di Graz.

«Ebbene - dice l'articolo - a un uomo che da anni spiega la sua attività a difesa degli interessi nazionali tedeschi, sia permesso contrapporre a queste manifestazioni della nostra gioventù accademica una parola di serio ammonimento. Come disse già il deputato Sommer nel giugno scorso, non si tratta della questione se si debba istituire o no una Facoltà giuridica italiana, ma soltanto di trovare la sede in cui questo istituto già creato dovrà essere collocato, usando il maggior riguardo possibile agli interessi tedeschi e dello Stato. Siccome la capitale dell'impero deve essere esclusa per ragioni nazionali, si è già dichiarato, dopo vagliati tutti gli argomenti addottisi in proposito, che non si deve neppur più pensare a questa soluzione. Sulla determinazione dei deputati tedeschi di ammettere il trasporto della Facoltà italiana a Trieste influì in modo decisivo la dichiarazione del capo dei tedeschi di Trieste, dott. Rabl, che è pur esso antesignano nell'opera di difesa degli interessi nazionali dei tedeschi.

«Il Rabl ha giustamente rilevato che anche al mezzogiorno della monarchia il nemico capitale del tedeschismo e dell'idea di Stato austriaca è lo slavo, contro il quale i latini sulle sponde dell'Adriatico devono sostenere una lotta ben più aspra che non quella dei tedeschi contro i trentini.

«Si capisce che i tirolesi, e in particolare gli studenti tedeschi liberali del Tirolo - i quali ebbero a sperimentare le revolverate degli studenti italiani - e che gli studenti tedeschi di Graz, i quali hanno frequenti attriti coi loro colleghi latini, considerino il periodo nazionale che minaccia il Trentino e il maggior porto dell'Austria come il pericolo più grave. Ma questo non deve avere per conseguenza che si pronunzino gravi insostenibili accuse contro i legittimi rappresentanti della nazionalità tedesca, e che si pretenda prescriver loro come debbano contenersi in questa vertenza di così grande importanza.

«In seguito all'annessione della Bosnia-Erzegovina è agevolata in modo allarmante la formazione d'uno Stato jugoslavo. L'idea d'un diritto di Stato jugoslavo alimentata dal panslavismo e dal neoslavismo è in egual maniera diretta contro la nazionalità tedesca e contro lo Stato austriaco. I tedeschi dell'Austria, che formano solo il 35 p. c. della popolazione complessiva dell'impero, e che nella rappresentanza legislativa, causa il contegno rigorosamente internazionalista dei socialisti tedeschi, non dispongono nemmeno di questa percentuale di voti, devono coalizzarsi per poter tener fronte all'evoluzione della politica interna dell'Austria.

L'articolo dice che «più che i polacchi - i quali, malgrado i corteggiamenti degli uomini politici czechi, rimasero per puro egoismo nella maggioranza ministeriale - sono gli italiani che si adattano ad essere alleati dei tedeschi - nonostante la questione trentina.

«Sarebbe addirittura una follia politica se i deputati tedeschi si facessero nemici accaniti anche gli italiani del Parlamento di Vienna; e sarebbe poi anche una politica antitedesca, giacchè mancando questa alleanza italiana non solo potrebbe cadere l'attuale Ministero, che è il primo Ministero tedescofilo da 30 anni a questa parte, ma potrebbe risentirne influenza dannosa pei tedeschi anche il futuro aggruppamento dei partiti al Consiglio dell'impero».

L'articolo dice che «per quanto sia confortante il progresso dell'intedeschimento al confine linguistico del Tirolo, pure pei tedeschi è più importante che essi possano conservarsi l'influenza politica in tutto l'impero. Soltanto mercè il prudente uso di quest'influenza i tedeschi della Marca orientale potranno adempiere la loro alta missione nell'interesse dello sviluppo di tutta la nazione tedesca. Perciò si esorta la gioventù accademica tedesca a non giudicare in questioni di tanta importanza così alla leggiera e con criteri unilaterali, ma a rimettere tranquillamente la decisione ai competenti rappresentanti della nazione. La politica non può esser fatta dai giovani, ma solo dall'uomo maturo, il quale prudentemente vaglia il pro ed il contro, e dopo maturo esame si decide per l'espediente meno dannoso alla sua nazionalità».

L'articolo chiude col seguente periodo stampato in carattere marcato: «L'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Trieste, purchè si sfrutti saggiamente la condizione delle cose, apporterà alla nazionalità tedesca più vantaggio che danno, prescindendo affatto dalla circostanza che altrimenti la Facoltà italiana sarebbe trasportata con l'aiuto degli slavi e a danno esclusivo dei tedeschi a Trieste od altrove».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Benporat-Ennike, dal M.o Gustavo Wieselberger cor. 10; dai sig. Riccardo e Alice Rimini, cor. 20 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria del sig. Alberto Luzzatto, dalla sig. Vittoria Luzzatto, cor. 20; dalla sig. Lucia Ascoli cor. 15.

Da M. G. B., in memoria di un caro amico perduto, lire 125.

190.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 3.20.

160.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 11.30.

60.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.

147.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.10.

90.o, 91.o e 92.o contributo settimanale di «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 11.91.

86.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.80.

50.o contributo settimanale dei «Famedi Ordenari», cor. 1.80.

34.o contributo settimanale «Exempla trahunt», cor. 2.

33.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari», cor. 3.

1.o contributo degli studenti della Regione Giulia a Milano, cor. 10.

Per una partita non contrastata da Damiano cor. 2 e da Domenico cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6.30 pro gruppo di Muggia, 82.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Per il palazzo del Governo marittimo e per un nuovo grande albergo. I nostri lettori furono tenuti al corrente sulla vendita dell'area e rispettivamente dell'edificio erariale dove ora hanno sede gli uffici del Governo marittimo e della Capitaneria di porto. Dapprima un consorzio aveva chiesto al Governo di avere la concessione dell'edificio e dell'area suddetta, su metà della quale avrebbe costruito un grande albergo e sull'altra metà avrebbe costruito - in compenso dell'area di cui avrebbe usufruito per uso albergo - un altro grande edificio per uso del Governo marittimo.

Il Governo ritenne opportuno di rifiutare questa offerta. In sostituzione di questo progetto il Governo ne accettò un altro, e tale che fu biasimato perfino dai giornali ligi al Governo. Il secondo progetto, era il seguente: l'edificio e l'area risultante dovevano essere cedute ad un consorzio, al prezzo di corone 1.400.000, senza alcun obbligo per l'acquirente. Il chiasso suscitato da tale vendita fu tale che, a quanto ci risulta, dovette essere annullato tutto il secondo compromesso, cioè la vendita dell'edificio e dell'area risultante, e si è ripresa in considerazione la primitiva offerta, cioè la cessione gratuita di metà dell'area e la costruzione, pure gratuita, sull'altra metà, dell'edificio per uso del Governo marittimo, il quale già entro il mese di ottobre dovrà sloggiare, trasferendosi nei locali finora occupati dalla filiale dello Stabilimento di credito, nel palazzo Carciotti. Gli uffici della Capitaneria di porto e il quartiere dei piloti saranno per intanto allogati in alcuni magazzini lungo la riva Grumula.

Poi più tardi, Capitaneria di porto, piloti e Sanità marittima troveranno la loro sede definitiva in un nuovo edificio che si costruirà in prossimità della Lanterna.

Ricreatorio comunale. Durante la settimana dal 16 al 21 ne' pomeriggi vennero eseguite dai ragazzi del Ricreatorio parecchie gare di corsa con premi. Le gare si facevano un' ora prima che si chiudesse il Ricreatorio. Durante queste gare suonava la banda dei ragazzi. Ieri si diede una serata di proiezione che aveva per argomento parecchi motivi del Ricreatorio tratti da fotografie eseguite dal maestro Francesco Slama. La serata si chiuse con alcuni quadri esilarantissimi che riguardavano delle avventure toccate a Pinocchio.

★ Pervennero in dono alla biblioteca del Ricreatorio dal dott. Camillo Depiera alcune annate del giornale illustrato «Natura ed Arte».

Matrimoni. La signorina Olga Miloch col signor Ernesto Coccoli.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai sign. dott. Edmondo, Olga e Pia Rimini per onorare la memoria della loro adorata Maria ved. Benporat a favore della Fondazione dott. Giacomo Benporat, cor. 300.

Inoltre, per onorare la memoria della sig.a Maria ved. Benporat-Ennike, dai signori: avv. Alfonso e Ninetta Valerio, cor. 20, dott. Carlo ed Emma Garavini cor. 20, dott. Roberto e Bice Prezioso cor. 20, a favore della fondazione «dott. Giacomo Benporat»; dalla sig.a Elisa ved. Ghezzo cor. 10, dal sig. Giov. Carlo de Wanniek e sorelle cugini dell'estinta, cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Amalia Ganzoni nata Escher, dal dott. Alfredo Brunner cor. 20 a favore dell'Ospizio marino.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Luzzatto, dal dott. Giuseppe e Resi Luzzatti cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai sig. Emma e Giulio Reich cor. 15 a favore della Società «Carità e lavoro»; dal sig. Girolamo Terni di Milano cor. 40 a favore della Guardia medica.

La Federazione tipografica

Anche quest'anno la Federazione delle Società dei tipografi ha pubblicato la relazione statistica nell'attività delle Società nell'anno 1908, che è il quattordicesimo dalla fondazione della Federazione.

Dal bellissimo lavoro, accurato anche dal lato tipografico, rileveremo alcuni dati statistici che ci sembrano interessanti.

Alla fine del 1908 i soci attivi delle Società confederate erano 14.079; quello dei non soci era di 504.

Le entrate complessive delle varie Società ascesero a corone un milione 517.341 corone e 12 centesimi; le uscite a corone un milione, 74.486 corone e 24 centesimi. Le Società ebbero dunque un civanzo complessivo di corone 442.855.88. I sussidi pagati nel 1908 ascesero a cor. 749.143.54.

Il patrimonio generale delle Società confederate - escluso il valore delle biblioteche e degli inventari delle singole Società - ascendeva al 31 decembre 1908 a corone due milioni 343.304.55.

Questo cospicuo patrimonio apparteneva a quindici Società, le quali avevano filiali in numerose località minori.

La nostra Regione.

Per quanto riguarda la nostra Regione, rileviamo dalla relazione che la Società dei tipografi di Trieste possiede due filiali, a Gorizia e a Pola, ed ha inoltre piazze di pagamento in altre 12 località.

Alla fine dell'anno 1908 la Società di Trieste aveva 449 soci, di cui 355 compositori, 88 impressori e 6 fonditori. Nell'anno 1908 l'Ufficio di collocamento procurò occupazione stabile a 111 soci; 10 furono cancellati dal registro ed 8 rimasero in lista alla fine dell'anno; la massima richiesta di lavoro si verificò nell'agosto e la minima nel febbraio.

Nella nostra Regione si trovavano, alla fine del 1908, sette macchine da comporre, di cui 6 Linotype (a Trieste) ed 1 Typograph (a Pola), alle quali erano occupate 17 persone.

Le officine della Regione, che erano 44, osservarono la tariffa. La nostra Società dei tipografi introitò nel 1908 31.344.52 cor. e ne sborsò 28.064.78, ed il suo stato patrimoniale ascendeva, alla fine dell'anno, a cor. 28.879.81.

Nel corso dell'anno 1908 questa Società erogò in sussidi per inabilità temporanea al lavoro cor. 8.127.60 per 244 casi di malatia; in sussidi per disoccupazione sulla piazza cor. 2.316 per 79 casi di disoccupazione; in sussidi per disoccupazione in viaggio cor. 1.579.20 per 360 viaggianti; in sussidi per inabilità permanente al lavoro 6.800 cor. per 14 invalidi; in spese per funerali di 3 soci 400 cor.; in sussidi a 16 orfani cor. 1152; ed in altri sussidi a 9 persone cor. 27.

La relazione è arricchita da tabelle sulla centralizzazione dei sussidi e sui risultati della ripartizione e da una dimostrazione comparativa fra i sussidi centralizzati e la somma reale dei sussidi.

Dopo uno sguardo retrospettivo alla gestione complessiva delle Società confederate dalla loro fondazione al 1908, il rapporto chiude con la distinta delle 18 Federazioni estere che mantengono reciproci rapporti con la Federazione.

Una pubblicazione per la Società sussidiatrice del Ginnasio-tecnica di Pisino. A Pola, coi tipi dei fratelli Niccolini, si è pubblicato uno studio del prof. Valeriano Monti su Michele Fachinetti, poeta e uomo politico istriano. Del lavoro, estremamente interessante per le note di vita istriana e triestina nell'epoca prequarantottesca e nel quarantotto, ci riserviamo di parlare. Ma raccomandiamo intanto al pubblico l'opuscolo come quello che va venduto a favore della «Società sussidiatrice di studenti poveri del Ginnasio-tecnica di Pisino»: società che compie una santa opera nazionale e che, all'avvicinarsi di un nuovo anno scolastico, ha bisogno di vigore e di ristoro per adempiere con energia il compito che si è assunto.

Per le prossime corse. Per garantire la sicurezza personale e l'ordine pubblico in occasione delle corse al trotto che si faranno all'Ippodromo di Montebello nei giorni 5, 8, 12, 15, 19, 22 e 26 settembre, la Direzione di polizia, previo concerto col Magistrato civico, emanò le seguenti disposizioni:

L'accesso all'Ippodromo viene regolato come segue: gli omnibus seguiranno nell'andata, tanto prima che durante le corse, l'itinerario seguente: via Giosue Carducci, dal fianco dell'isola Chiozza, via del Tintore, piazza dell'Ospedale, via G. Parini, via dell'Istituto, via della Raffineria, via della Tesa, Viale dell'Ippodromo, facendo smontare i passeggeri dietro il ristorante Montebello; nel ritorno via della Tesa, via della Raffineria, via dell'Istituto, via G. Parini, piazza dell'Ospedale, via delle Acque, via Stadion e via Giosue Carducci.

Il ritorno, dopo la fine delle corse, seguirà dal fondo comunale fra la strada di Cattinara ed il torrente della Tesa per le vie Domenico Rossetti, Ugo Foscolo, Giuseppe Parini, dell'Ospedale, delle Acque Stadion e Giosue Carducci; le vetture private percorreranno nell'andata la via Domenico Rossetti, deponendo i passeggeri all'ingresso principale dell'Ippodromo, si fermeranno sul piazzale, eventualmente sulla strada di Cattinara, e faranno ritorno per la via Domenico Rossetti; le vetture da nolo si recheranno all'Ippodromo per la via Domenico Rossetti fino davanti all'ingresso principale o per il Viale all'Ippodromo fino alla piccola rampa presso il detto ingresso e si disporranno in una unica fila alla destra del Viale all'Ippodromo o sussidiariamente in piazza dei Foraggi.

Restano esclusi nell'andata il tratto della via Sette fontane, fra la via Pier Paolo Vergerio ed il piazzale dinanzi all'Ippodromo, e la via Arcata.

Dopo le ore 5 pom. sarà proibito alle vetture da nolo vuote il percorso per la via Domenico Rossetti. Le vetture da nolo che, dopo la fine delle corse, vorranno ritornare in città per la via Domenico Rossetti, dovranno girare a tergo del giardino del ristorante Montebello verso la via Domenico Rossetti.

Il prezzo di passaggio per gli omnibus, andata e ritorno, è fissato con cent. 50; quello per le vetture da nolo ad 1 cavallo, andata e ritorno, con cor. 2, non compreso il prezzo per una eventuale attesa. Questa tariffa è valevole per il tempo fra la 1 pom. ed il termine delle corse. I vetturali non sono obbligati a condurre nella vettura più di 3 persone la volta; assumendone 4, il prezzo aumenta di 1 corona.

A fine di evitare un agglomeramento di vetture, il pagamento del prezzo della corsa non dovrà essere effettuato nei buna B, per la via del Veltro, è riservato ai pedoni.
pressi dell'Ippodromo. L'accesso alla Tri-

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso notizia degli statuti della neo-erigenda Società sportiva «Concordia-Vittoria», con sede a Trieste.

L'apertura del nuovo ponte sul Canale, differita. Ieri ebbe luogo la preannunziata prova del nuovo ponte girevole attraverso il Canale.

La deficienza di alcuni dettagli di costruzione tanto nel meccanismo per il movimento del ponte quanto nella costruzione metallica, indussero la commissione ministeriale all'uopo intervenuta a protrarre il termine d'apertura del nuovo ponte al 3 settembre p. v.

Per quarant'anni di servizio. Il Luogotenente di Trieste ha conferito la medaglia d'onore per quarant'anni di servigi fedelmente prestati al carpentiere del Lloyd signor Vincenzo Guarnieri di Trieste ed al capo-squadra della Società della Ferrovia Meridionale sig. Michele Cernjava di Nabresina.

Per i fornitori. E' aperto il concorso per la fornitura di generi alimentari occorrenti alle amministrazioni delle Case di pena di Capodistria e di Gradisca per l'anno 1910. E' pure da coprirsi il fabbisogno di materiale combustibile e di calefazione.

I generi e i quantitativi da fornirsi si possono rilevare dalle condizioni di fornitura, esistenti presso la Procura superiore di Stato di Trieste a disposizione degli interessati.

Offerte in iscritto e munite da bollo di una corona vanno dirette insieme ad eventuali campioni a quella Casa di pena, alla quale si riferisce la fornitura del rispettivo articolo.

All'offerta sono da compiegarsi le condizioni di fornitura firmata di proprio pugno, ed accennando i generi i quali s'intende di fornire. Una busta suggellata dovrà portare l'intestazione: «Offerta di cui l'avviso di concorso dd. 18 agosto 1909 N. 2618/9». Il termine per la presentazione delle offerte scadrà a mezzodì del 4 settembre.

Convegni sociali. Il Club ciclistico triestino terrà lunedì sera alle 9 un convegno all'Hôtel Moncenisio.

Gite per mare. Oltre a quelle annunciate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Capodistria, coi piroscafi della Società Capodistriana; partenza alle 3 e 3.15 pom.; ritorno alle 7.30 pom.

Reclami del pubblico. La pubblica nettezza in via del Campanile. La via del Campanile dall'angolo della via Cassa di risparmio fino alla via Sant'Antonio è trasformata nelle ore del mattino in mercato di frutta e di erbaggi di prima mano. Quello che è sconveniente è che quelle povere donne che vengono da lontani villaggi per vendere le derrate, per non lasciare il loro posto lasciano invece tracce visibili anche troppo... della loro lunga permanenza in quella via.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 14 al 21 corr. furono denunciati 12 casi di morbillo, 6 di pertosse, 12 di febbre tifoidea, 4 di difterite e croup e 4 di scarlattina. Morirono 1 di tifo esantematico.

E' morto. Quel vecchio Urbano Cicada, di 61 anni, abitante in via del Boschetto N. 12, che giovedì, nel pomeriggio, in un momento di sconforto, bevette dell'acido acetico nell'osteria sita al N. 4 di via di Romagna, è morto iermattina, alle 7, nella sesta divisione dell'Ospedale, ove era stato ricoverato.

L'arresto d'una mezzana incorreggibile. L'altra sera l'ufficiale di polizia Degiampietro accompagnato da due agenti fece una visitina nel quartiere occupato dalla nota lenona Anna ved. Modenese detta «la barbiera», da San Pietro della Brazza, in via Nuova N. 33. Scopo della visita era quello di accertarsi se corrispondessero a verità le numerose denuncie piovute mediante lettere anonime alla polizia, le quali accusavano la Modenese di continuo mercimonio illecito ed immorale. Al vedere gli agenti, la Modenese si mise a strillare come una gallina che venisse spennata; giurò e spergiurò la sua innocenza. Ma i funzionari trovarono nascoste nelle sue stanze tre ragazze, giovani e bellocce, che, messe alle strette, finirono col confessare che erano lì, perchè chiamate dalla lurida donna a favorire clienti. La Modenese e le tre colonne della sua industria furono tratte in arresto e condotte alla polizia. Una delle ragazze, visitata dal medico, fu trovata affetta da terribile lue!

E' a notarsi che la Modenese è stata già numerose volte condannata per ruffianesimo e peggio. Le condanne non le hanno, però, fatto perdere il vizio.

In un altro locale. Sono venuti ai nostri uffici i signori Roberto Boccato, Antonio Tagliati e Pio Fontanella, per pregarci di rilevare che il fatto da noi narrato giorni fa sotto il titolo «Va a cercarle e le trova», non avvenne nel locale «Alla città di Spilimbergo», condotto da Luigi Mecchia, ma nel locale a fianco, che è distante solo due o tre passi. Siccome il fatto avvenne nello spazio fra l'uno e l'altro locale, così potette avvenire l'equivoco, nel quale incorse anche la Polizia, che, a ferimento avvenuto, si recò nel locale, per cercare di trovare il coltello feritore.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA“

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo»
Riproduzione vietata

(27)

Gilberta ascoltava con l'occhio fisso, senza capire.

— Come, non mi dici nulla?

Una fiamma passò davanti agli occhi della giovane signora.

— Che vi posso dire che non v'abbia già detto? Non ho più fede! Voi mi parlate di speranza? Di speranza a me che ho il core martorizzato e stanco? Non vedete che sono mezza morta? Si alleverà il mio Enzo non solo lungi da me, ma contro di me! Non potrò frenare l'animo suo, guidare la sua intelligenza, vegliare sul suo cuore! Crescerà senza conoscermi, e, più tardi, diventato uomo, quando potrà pensare, ragionare, riflettere, gli faranno leggere questo processo iniquo, le deposizioni dei testimoni, le accuse false, le arringhe degli avvocati. E mio figlio a sua volta mi giudicherà! Ma è odioso, è spaventevole! E volete che viva con questa vergogna che mi rode il core. Ah! no, non voglio!... non posso!

Era trasfigurata, vi era nel suo sguardo una fiamma ardente, quasi una luce di vicina pazzia!

— Avete creduto che mi rassegnassi a veder di nuovo trascinare il mio pudore per istrada, a ricominciare il mio martirio, a vedermi di nuovo disonorata davanti a mio figlio? Si dirà ancora che ho corso i boschi col mio amante, che ho passato la notte nel mio parco come una malata o un'ossessa! Ed io dovrei accettare un simile supplizio. Vi dico che non posso, che non posso! La mia carne ed il mio cuore si ribellano. Sarò forse sola a protestare; ma almeno griderò al mondo che è infame di avvilire una madre agli occhi del figlio!

E a questo pensiero tutto vibrava in lei. La signora Berta ebbe paura.

— Buon Dio! che vuoi fare?

— Morire - disse semplicemente.

— Tu commetteresti questa vigliaccheria?

— Ah! son vani ormai per me i ragionamenti! Io non indietreggio davanti alle sofferenze della mia vita; ma cedo davanti al disprezzo di mio figlio. Prima d'avvelenarmi, gli scriverò che sono innocente e che muoio per provarglielo. Non si mente quando si sta per uccidersi. Se io fossi la donna che si dice preferirei di vivere felice coi miei vizi che morire per conservarmi il rispetto di mio figlio. Il mondo mi condannerà se vuole, ma Enzo mi assolverà, mi amerà, mi compiangerà e mi venererà. povera martire che non avrei voluto comparire dinanzi a lui accusata di obbrobriose iniquità.

Erminia teneva tra le sue le mani gelate e tremanti di Gilberta. Non sapeva che cosa rispondere perchè quella donna le metteva paura col suo viso pallido, scossa com'era da tremiti convulsi e vinta dalla disperazione. Che dirle? Quali parole trovare per consolarla?

Improvvisamente, la signora Berta vide Gilberta irrigidirsi, come se una scarica elettrica l'avesse colpita al cuore.

La giovane rimaneva immobile, ritta, con la bocca aperta e l'occhio fisso:

— Ascoltate... Udite quel rumore laggiù... laggiù... assai lontano?

Stava forse per impazzire? Gilberta indovinava il terrore muto dell'amica.

— No, no, non temete nulla; non sono pazza. Non udite nulla voi, ma io sì.... io sì.

Restava sempre immobile, con la testa china, ascoltando, cercando, investigando. Lontano, molto lontano il rumore d'una carrozza; poi il rumore si avvicinava e si faceva più distinto; infine la vettura rumoreggiò sul lastrico della via e si fermò di botto. Allora Gilberta tese le braccia e con voce nervosa, come in uno scoppio gridò:

— Enzo... Enzo... E' Enzo!

Si slanciò, ma non poteva reggersi; veniva meno e dovette sostenersi al muro. Aveva gli occhi chiusi e il viso illuminato da una gioia celestiale, da un sorriso divino. La porta si aperse ed entrò Enzo seguito dal signor d'Artis. Non un grido, non una parola. Il bambino era tra le braccia della sua mamma che lo copriva di baci e parlava e rideva e piangeva, baciandolo dove poteva, a piena bocca, mezza folle per la felicità perduta e improvvisamente riacquistata.

XV.

— Dunque non sei sorpresa di vedermi?

— Ti aspettavo.

— Ah mia cara se tu sapessi il chiasso che s'è fatto sui giornali! Un bambino di 10 anni che scappa di notte per trovare la mamma! E il signor d'Artis che lo accoglie sfinito... Infine tutti e due voi liberi, felici in questo piccolo paese del Belgio. Tutti ti difendono. Tutto sta, mia cara, nel riuscire, e tu sei riuscita.

Gilberta ascoltava con un sorriso smorto e accanto a lei Antonietta ridente, chiacchierando da buona parigina le toccava le mani e le narrava tutto quello che era stato detto. Dapprima la gente fu dolorosamente impressionata; lo scandalo, scoppiato ad un tratto, aveva dominato per qualche giorno il rumore della vita chiassosa.

Come? La contessa de Ville Normande così ammirata, così festeggiata nell'ultimo inverno? Pareva incredibile! E tutti avevano da raccontare dei curiosi particolari. Poi il processo, e la fuga di Enzo e la madre che andava col figlio all'estero, tutto ciò eccitava e commoveva e riconquistava a Gilberta anche quelli che dapprima l'avevano accusata.

— Sarei curiosa di vedere - esclamò d'un tratto - la baronessa Bersier, la faccia di tua suocera. Come dev'essere furente! Mio marito dice che somiglia ad un vecchio molino che non ha più nulla da macinare. Non so se il paragone è giusto, ma è molto espressivo. A proposito non mi hai chiesto notizie di Umberto?

Antonietta sorrideva maliziosamente dicendo ciò e credeva di indovinare il pensiero di Berta, che, pensosa, guardava le onde infuriate dell'alto mare. Ora era al sicuro: la suocera non poteva più nulla contro di lei. Un'ora dopo l'arrivo del signor d'Artis e di Enzo, la contessa di Ville Normande pigliava il treno di Ginevra e, alle diciotto era in Svizzera.

La signora Berta non aveva voluto seguirla: trovava più opportuno ritornare a Parigi, per prevenire i giudizi malevoli del pubblico. Voleva poter dire: «ci sono stata io, e ho visto».

Aveva però dato i più saggi consigli all'amica. Anche nell'inverno, la Svizzera è percorsa da viaggiatori; desiderava che Gilberta non vi si fermasse. In questo periodo dell'anno, vi sono delle località abbandonate dove nessuno la potrebbe importunare. Vivrebbe in tale solitudine che alcun sospetto non potrebbe colpirla. Così la contessa si era installata a Blaukenberghe, un po' a nord di Ostenda. Aveva preso in affitto un casino in riva al mare e vi si trovava bene, sola, giacchè non vi era nessun forestiero in città. Otto giorni dopo il suo arrivo nella cittadina, la baronessa Bersier era venuta a farle una improvvisata.

— Dunque, mia cara - riprese Antonietta - io capisco che hai dei crucci che mi vuoi nascondere. Non mi hai detto ancora tutto.

Gilberta arrossì.

— Bertrando non ti ha scritto? - domandò sottovoce.

— No.

— Forse temeva di farti dispiacere. E' stato così addolorato; si è accusato tanto, persino maledetto, per aver avuto quell'idea infelice di seguirti in Borgogna.

La contessa abbassava gli occhi.

— Tu non mi rispondi?... E' mio fratello dopo quella notte terribile non si è più fatto vivo?

— No.

— E tu non lo hai accusato?

Gilberta levò i suoi occhi puri sull'amica sua.

— Non l'ho accusato. Se non mi ha scritto vuol dire che non doveva scrivermi; se non è venuto vuol dire che non doveva venire. Non so a quali considerazioni abbia informato la sua condotta, ma son certamente giuste, perchè Bertrando ha un cuore ben fatto e l'animo nobile.

Prima dubiterei di me che di lui. Forse ha potuto credere, come tu dicevi, che io lo ritenessi responsabile della disgrazia che mi ha colpito. No, no! La sola colpevole sono io che mi sono lasciata prendere dall'incanto di questo amore delizioso. Credevo di non far nulla di male, cercando di difendermi dalla seduzione che esercitava su di me. Ma mi ingannavo. Non mancavo a nessuno dei doveri verso di me; ma mancava ai doveri verso mio figlio. E la prova sta in ciò che io sono stata in procinto di perderlo e che ora io faccio parlare di me. Ah! le cupe idee che mi passarono pel capo quand'ero sola, laggiù in quel convento e che mi credeva perduta per sempre! Ebbene! neppure un istante io ho sentito per Bertrando il più lontano risentimento. Ha avuto torto di maledirsi. Non gli avevo detto di seguirmi; ma però gli avevo permesso di rimanere!

Con grande sorpresa di Gilberta, Antonietta invece di rispondere, aprì la finestra e agitò il fazzoletto.

— Tu non capisci, carina, ma ti spiegherò subito tutto. Mio marito aspettava di fuori; sempre bene addestrato, sai questo mio eccellente marito! Ha pensato che senza dubbio avevamo delle confidenze da scambiarci e ora soltanto viene su, perchè glielo permetto. Soltanto... ti prevengo... non è solo..

Gilberta mandò un grido.

— Bertrando.

— Proprio lui! - soggiunse l'allegra Antonietta voltandosi svelta e gaia verso la porta che si apriva.

GEORGES LETOURNEAU. (Continua).

Una scenetta ai Portici. Parva favilla. Le tre del pomeriggio, sotto i Portici di Chiozza. I tavoli del caffè sono tutti occupati. Chi beve il caffè, chi legge i giornali.

Ad un tratto dalla parte di via Giosue Carducci, partono alcune grida. Si ode un urlo di paura, poi una voce d'allarme. «El xe lu, deghe, el xe rabioso, tireghe col rivòlver». In un attimo il panico invade quasi tutti gli avventori. Chi scappa, chi sale in piedi sulle seggiole e sui tavoli.

— Che cos'è? Che cos'è accaduto? - domandano quelli che siedeno verso il viale dell'Acquedotto.

Ma l'allarme si propaga, si comunica, si trasmette, cammina a passo di corsa. Pochi sono quelli che hanno il sangue freddo e la calma di rimanere al proprio posto. Intanto il fuggi fuggi è divenuto quasi generale. E finalmente si vede un cane dall'aspetto veramente poco rassicurante che, a testa bassa, passa nel mezzo dei Portici, indifferente, calmo, noncurante del fracasso e del panico che involontariamente aveva suscitato. Lo avevano creduto rabbioso. Invece, poveretto, non era che melanconico. Ei si recò all'Acquedotto a cercare un po' di verde come un travetto in vacanza.

Ladri colti in flagrante. - Bottino molto magro. Ieri, nel pomeriggio verso le 3, una guardia di p. s. di piantone in piazza della Barriera vecchia, fu avvicinata da una signora, la quale l'avvertì che, passando un momento prima per la via Ugo Foscolo, aveva notato che nel deposito di farine della ditta Giacomo Tessarolo, al N. 3, c'erano due individui che non facevano parte del personale della ditta e che, a suo parere, erano due ladri. La guardia si recò prontamente sul luogo e, quando si trovava a pochi passi dal magazzino, vide due individui che ne uscivano frettolosamente e riuscì ad agguantarne uno; l'altro non si curò punto del collega e fuggì precipitosamente. L'arrestato protestò sdegnato contro il comportamento della guardia e contemporaneamente gettò lungi da sè un involto e un momento dopo una manata di pezzi da un centesimo. L'ingenuo credeva di liberarsi di tutto ciò, senza che la guardia se ne accorgesse; ma si sbagliava: il funzionario, pure tenendolo sempre per un braccio, raccolse il pacco e tutte le monete che gli fu dato di trovare. Durante quest'operazione comparve il signor Tessarolo, il quale dichiarò di non conoscere affatto l'individuo. Poi constatò che la porta era stata aperta con grimaldelli ed entrato nello scrittoio, vi trovò tutto a soqquadro: i ladri, cercando qualche cosa di valore, avevano posto tutto sottosopra. Ma non avevano trovato che un rotolino contenente 400 pezzi da un centesimo. Alla sezione di p. s. del quartiere, si aprì il misterioso involto gettato via dal ladro, e si trovarono dentro alcuni grimaldelli. Il ladro si qualificò per Giovanni Milich, di 29 anni, bottaio, abitante in via del Molin a vento N. 14, ma si rifiutò di palesare il nome del suo compagno.

Vino e coltello. Giovanni Lioti, di 28 anni, dimorante in via Maiolica N. 5, ieri, dopo aver bevuto più di quello che non gli abbisognasse, trovò alterco con un altro individuo, e dalle parole passando ai fatti, terminò con l'averne la peggio. Il suo avversario gli menò un colpo di coltello, producendogli una ferita di taglio alla regione intercostale sinistra. Fu medicato all'«Igea».

Fra carbonai. Giuseppe Sartoretti, carbonaio, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 3, ieri mattina alle 7, mentre attendeva di venire chiamato a prestare l'opera sua, in piazza della Stazione trovò alterco con il suo collega Giovanni Seriau, di 37 anni, da Fianona, abitante in via Gaspare Gozzi N 5. I due uomini se ne dissero di tutti i colori, ed in fine il Seriau, estratto di tasca un coltello, lo mostrò al Sartorelli, dicendogli: «Questo el xe par ti»; e si allontanò. Il Sartoretti ebbe paura e lo denunciò alla Polizia, che, durante la giornata, lo fece arrestare. Alla Polizia il Seriau dichiarò che il Sartoretti lo aveva provocato, e che egli perciò aveva espresso le parole di minaccia in un momento di rabbia. L'impiegato lo ammonì a lasciare in pace l'avversario, e poi lo mandò per i fatti suoi.

Un regalo che viene dall'alto. Giovedì mattina alle 10.30, mentre una commissione si trovava nel cortile dell'edificio del teatro «Eden» per esaminare alcune modificazioni fatte negli ultimi tempi, in mezzo al gruppo piombò... un certo vasetto di terraglia caduto accidentalmente da una finestra. Il signor Davide Windspach, direttore del teatro, denunciò la cosa alla polizia dove dichiarò che il vaso doveva essere caduto da un'abitazione al quarto piano della casa N. 3 di via Giuseppe Gatteri. Aggiunse che poco mancò che il poco pulito recipiente cadesse sulla testa di uno dei componenti la commissione.

Durante il lavoro. Cesare Battistini, di 32 anni, bracciante, abitante in via Risorta N. 11, ieri poco prima di mezzogiorno, durante il lavoro riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Alla Stazione centrale di soccorso dovettero fargli una sutura.

Alla stessa istituzione ricorse Francesco Bencich, di 45 anni, oste, abitante in via dello Scoglio N. 215, il quale maneggiando una sega s'era prodotto una ferita all'avambraccio destro. Gli furono fatte due suture.

Ieri nel pomeriggio, mentre il muratore Giovanni Degrassi, di 42 anni, occupato in una casa in via dei Conti N. 11, era intento al lavoro, cadde dall'alto un pezzo di legno che gli produsse una contusione al capo, con sintomi di commozione cerebrale. Il dottore della Guardia medica lo consigliò di recarsi all'ospedale, ma egli non volle saperne, perciò fu accompagnato a casa sua in via di Riborgo 35.

Cronaca triste. Condotti dagli infermieri del signor Treves, furono accolti ieri nelle sale d'osservazione dell'Ospedale: Maria H., di 56 anni, abitante in via della Madonnina, perchè colta da improvvisa alienazione mentale, e Bartolomeo I., di 26 anni, falegname, abitante in via Pasquale Revoltella, affetto dalla stessa malattia.

Fra donne. La lavandaia Maria Pelos, di 43 anni, abitante in S. M. M. Inferiore N. 286, ieri nel pomeriggio trovò questioni con una vicina e questa la colpì col manico d'una scopa, in modo ch'ella ne riportò due contusioni al braccio sinistro. Si recò alla Guardia medica ove ebbe le cure necessarie.

Punizione eccessiva. Guido Bartussi, di 13 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6, ieri alle 5.30 pom., fu accompagnato alla Guardia medica con una contusione e un forte ematoma alla coscia sinistra. Mentre lo medicavano raccontò che per una lieve mancanza la madre lo aveva colpito con un pezzo di ferro (?!).

Corrosioni con l'acido fenico. Il bambino Germano Risitovig, di due anni e mezzo, abitante in via Fabio Severo N. 6, ieri mattina, senza esser veduto, afferrata una bottiglietta d'acido fenico, si rovesciò un po' di liquido sulla mano destra, cagionandosi alcune corrosioni. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

L'ombrellino di Camilla. Camilla Lenta, abitante in via del Ponte N. 6, ierlaltro nel pomeriggio si recò nel «Caffè all'Europa felice» e, quando fu per andarsene, si accorse d'essere stata derubata dell'ombrellino di seta nera. La donna denunciò il furto alla polizia dove aggiunse di soffrire il danno di cinque corone.

Il calcio d'un cavallo. Ieri mattina alle 11.45, mentre il maniscalco Vittorio Gorda, di 39 anni, era intento a bardare un cavallo nel lavoratorio in via dei Conicoli, il cavallo gli sferrò un calcio che lo colpì dietro l'orecchio destro, producendogli una ferita molto grave, avendogli intaccato anche l'osso craniale. Si chiamò un dottore della Guardia medica, il quale dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo inviò all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Per parare un colpo di pugnale? Il bracciante Carlo Brusin, di 32 anni, abitante in via del Broletto N. 6, ieri mattina si recò alla Guardia medica con una ferita all'anulare sinistro. Raccontò che mentre un tale voleva dargli un colpo con un pugnale, egli aveva parato il colpo con la mano. Ebbe le cure necessarie.

Le solite dei cani. Ernesto Vottein, di 20 anni, abitante in piazza del Pozzo del mare, iersera rincasando fu morsicato al polpaccio destro da un cane e riportò una lacerazione per la quale ricorse all'«Igea».

Sbornia che fa andare all'ospedale. Una giovane donna, che fu poi riconosciuta per tale Stefania C., di 22 anni, dalla Carniola, fu trovata ieri stesa sulle scale della casa N. 5 di via Pozzo del mare, in preda a potente sbornia. Essendochè non dava segno di vita, fu chiesto l'intervento del signor Treves, il quale la fece trasportare all'ospedale dai propri infermieri.

Un'ottuagenaria caduta dalle scale. Iersera, alle 8.15, Agnese Cerquenich, di 83 anni, abitante in via S.S. Martiri N. 6, mentre voleva scendere le scale, cadde e rimase malconcia. Si telefonò subito alla Stazione centrale di soccorso, e il dottore, recatosi sul luogo, le riscontrò una ferita alla fronte con contusioni e rottura di due coste, e le prestò le cure necessarie. La vecchia non volle recarsi all'Ospedale.

Assalto nervoso. Iersera, alle 9, in una cella delle carceri inquisizionali dei Gesuiti, un detenuto fu colto da un grave assalto nervoso. Chiamati dagli altri arrestati, accorsero parecchi guardiani, i quali dovettero assicurare il disgraziato che continuava a dibattersi furiosamente. Visto che l'assalto non accennava a calmarsi, si telefonò all'«Igea» e il dottore accorso prodigò le cure necessarie al sofferente e ordinò poi il suo trasporto all'Ospedale, trasporto che fu eseguito dagli addetti all'Infermeria Treves.

Assalto epilettico e sue conseguenze. Antonia V., di 38 anni, iersera, in piazza San Giovanni, fu colta da un assalto epilettico e, nella caduta, riportò una ferita all'occipite. Venne portata nella farmacia Leitemburg, ove una dottore della Guardia medica le prestò alcune cure e poi la inviò all'Ospedale.

Con un bicchiere. Il meccanico. Armando Ceconi, di 21 anni, abitante in via Andrea Rapicio N. 3, iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso per una contusione al parietale sinistro. Raccontò d'essere stato colpito con un bicchiere.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppe Scherianz, di 23 anni, per ferite di taglio al secondo e terzo dito della mano destra; Guido Merlo, di 26 anni, per ferita di punta al dorso della mano destra; Pasquale Micheli, di 22 anni, per ferita di taglio al pollice sinistro; Luigi Lordarini, di 24 anni, per ferita di taglio al braccio destro ed alla fronte; Rodolfo Fabiancich, di 30 anni, per ferita di taglio al palmo della mano sinistra e con lesione del tendine dell'indice.

★ Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Badalic, di 18 anni, muratore, abitante in Gretta N. 31, ieri era intento al lavoro quando gli cadde sulla mano sinistra una pietra che gli produsse una ferita; Pietro Brustolin, di 13 anni, abitante in via delle Settefontane N. 759, con una lastra che si spezzò si produsse accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro lunga 8 cent., ledente la cute e la sottocute; Antonia Sorè, di 5 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 7, si produsse accidentalmente una ferita all'orecchio sinistro.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Graz	4	41	88	57	30
Vienna	26	59	23	54	40

Corrispondenza aperta. *Servola.* Sono obbligati al pagamento della tassa militare per 12 anni tutti coloro che vennero cancellati dalla lista di leva per inabilità al servizio di guerra come pure coloro che prima d'aver compiuto il servizio militare, vennero licenziati per sopravvenuta inabilità, sempre che tale inabilità non sia stata contratta per ragioni di servizio. Sono esenti dalla tassa militare soltanto coloro che, per difetti di corpo o di mente, non sono in grado di mantenere se stessi e coloro che sono a carico dei Comuni. La tassa viene fissata annualmente sulla base della rendita netta dell'obbligato. I gradi di tassa sono 14, da un massimo di corone 200 annue, a un minimo di cor. 2. — *Litiganti.* La legge cui Loro accennano è quella del 9 aprile 1870 sulla tenuta dei libri delle nascite e delle morti di persone che non appartengono ad una comunione religiosa riconosciuta dalle leggi. A notificare la nascita d'un neonato da tali persone è obbligato anzitutto il padre legittimo; se questi è assente o non è in grado di fare la notifica o quando si tratti d'un figlio illegittimo, la notifica sarà fatta dall'ostetrico o dalla levatrice e, in difetto dell'uno e dell'altra da colui nell'abitazione del quale venne alla luce il neonato. Non verificandosi alcuno di questi casi incomberà alla madre di provvedere alla notifica. L'omissione della notifica è punibile con una multa fino a 100 corone e, in caso d'insolvenza con l'arresto fino a 5 giorni. — *Contrastoni.* L'anfiteatro Minerva fu inaugurato nell'agosto 1905 con l'opera «L'Ebreo». — *Silvio.* Vicino alla città non ci sono purtroppo luoghi che corrispondano alle esigenze da Lei esposteci. — *Laura.* Il denaro è depositato al sicuro tanto nell'uno che nell'altro dei due istituti indicatici. — *Esportatore.* Il trattato commerciale fra l'Austria-Ungheria e l'Italia scade nel 1917. — *Sisul Cosola.* L'obelisco di Opicina ricorda la venuta dell'imperatore Ferdinando a Trieste nel 1837. L'imperatore sostò, appunto nel luogo ove sorge l'obelisco per ammirare il panorama. — *Curiosa.* Tutti i sabati alla mezzanotte dal molo S. Carlo parte un piroscafo per Venezia. - Per Aquileia la via più breve è quella di mare per Grado e Belvedere. Questa gita si può compiere con tutta facilità in un solo giorno. Da Venezia un piroscafo del Lloyd parte alle 8 pomeridiane della domenica e arriva qui poco dopo la mezzanotte. — *Gran cassa.* Dante ha copiato da Lei. Legga il Paradiso, canto secondo, verso undecimo. — *Elodia.* Scriva sull'album: «vorrei essere l'inchiostro che arriva fino a te». — *Finis.* Scoraggiarsi per così poco? Ma se ne infischi di lui! Brutale, insolente, ubriacone!... Vada un po' tra gente: troverà di meglio. — *Sedicenne.* Se Lei è giovane i versi sono vecchi. Abbia la cortesia di fare scherzi di quel genere ai Suoi coetanei. — *Innamorato.* Il Suo racconto è troppo ingenuo. Tutto è bello, buono, grande. Dove esiste codesto mondo? Sì... «pessimizzi» un po'! — *Quando?* Quando Lei sarà vecchio e conoscerà un po' meglio la vita. — *Costante giovane lettore.* 1) Non diamo pareri di quel genere su cavalli che prendono parte a corse. 2) Chi sono quelle due persone incappucciate che paiono due fantasmi e che vanno ogni sera verso le 9 al Boschetto e ritornano alle 12? Uno è il frate del «Faust» e l'altro... un suo amico. — *Vardilo là ch'el passa.* Le maggiori città del Giappone sono Tokio con 1,900.000 abitanti, Osaka 1,600.000 e Kioto 380.000. — *Arturina.* Domandi di essere ammessa a frequentare il Ginnasio comunale. — *Fedele.* Si rivolga alla Società delle corse. — *Tetragono.* La frase «l'aritmetica non è una opinione» è attribuita a Bernardino Grimaldi, deputato di Catanzaro. Costretto a lasciare il portafoglio delle Finanze dopo la crisi ministeriale del novembre 1879, il 27 dello stesso mese rispondendo a un'interrogazione Sella disse che faceva due dichiarazioni: «La prima è che, ministro o deputato, ritengo che la mia responsabilità resta sempre integra dinanzi alla Camera e al paese.... La seconda dichiarazione che tengo a fare è questa, che per me tutte le opinioni sono rispettabili, ma, ministro o deputato, ritengo che l'aritmetica non è un'opinione». — *Scommettitori.* Le più grandi velocità raggiunte dai canotti a motore si sono verificate a Nizza. In quelle acque alcuni canotti raggiunsero velocità varianti dai 50 ai 67 chilometri orari. Ciò ben inteso per brevi percorsi. — *Lottatori.* Troverà ampie notizie di Giovanni ed Emilio Raicevich, ora in viaggio per l'America del Nord, nel «Piccolo della sera» del 20 corr. Massimo Raicevich è a Milano dove lotta con successo pel campionato internazionale d'estate. — *Ficcanasi.* Gli scafi sia di ferro, sia d'acciaio dei piroscafi che si demoliscono, si fanno a pezzi e si rivendono alle ferriere che li rifondono. — *Margherita.* Prenda le noci ancora ricoperte del loro mallo; le lasci esposte all'aria per 24 ore, poi le tagli e le metta in altrettanto peso di spirito. La tintura si può usare dopo tre mesi. — *Zifti Muggia.* Bagni la parte macchiata dalla ruggine con acqua e vi metta sopra una presa di acido ossalico lasciandovelo per una decina di minuti; streghi e poi risciacqui. — *Disperata.* Quella specie di alone che, dopo la pulitura con la benzina, è restato sul suo vestito intorno al punto macchiato, è dovuto al fatto ch'Ella ha adoperato benzina non purificata, quale è quella del commercio. Per purificare la benzina la si mescola con circa il doppio del suo peso (piuttosto un po' meno) di acido solforico concentrato e si lascia riposare per due ore. Dopo questo tempo la benzina si separa perfettamente pura. Per chiarificarla si prepara una soluzione di 100 gr. d'allume, 750 gr. di acetato di piombo, 20 gr. di solfato di magnesia e 25 di sale di Gloubez in 6 litri d'acqua. Il liquido è pronto per l'uso quando il solfato di piombo formatosi è depositato sul fondo. — *Ruggero C.* Che ci parrebbe se si costruisse una pista ciclistica a Trieste? Che sarebbe una gran bella cosa per quanto le nostre simpatie sieno tutte per lo sport turistico. — *Costante lettrice.* No. — *Amica costante.* Provi a lavare il Suo cappello con una leggerissima soluzione di cloruro di calce. Non garantiamo però l'esito. — *Anonimo.* Umberto, 4 marzo. — *Fedele abbonato.* Gorizia-Cormons-Udine-Venezia. — *Abbonato.* Se non precisa un po' meglio la data, è impossibile accontentarLa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.8, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. Oggi: alta marea 0.45 ant. e 0.42 pom. - Bassa marea 6.12 ant. e 7.26 pom.

Ogni giorno una. Sogno e realtà.

— Sai, Giorgio, questa notte ho sognato che mi avevi comperato quegli orecchini con brillanti che abbiamo visto ieri nella vetrina di quel gioielliere.

— E ne eri contenta?

— Oh! tanto tanto!

— Mia cara, hai fatto male a svegliarti!

La sentenza nel processo dei mazziniani.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Iermattina alle 9, fu ripreso il dibattimento a carico dei ventiquattro ascritti al partito democratico sociale italiano.

L'udienza fu aperta con l'escussione del commissario di Polizia

dott. Mlecus.

Il teste racconta i fatti svoltisi nel giorno 11 ottobre 1908. Per ordine del vicedirettore di polizia cons. Macovetz, si recò all'adunanza a § 2 indetta dalla democrazia sociale italiana. Recatosi al congresso, gli intervenuti protestarono contro la sua presenza, dicendo che l'adunanza era a § 2 e che il commissario governativo non aveva diritto di assistervi.

— Spiegai - dice il teste - che avevo ricevuto l'ordine di rimanere; ed allora si sciolsero. Io incaricai alcuni agenti di sorvegliare l'andamento della cosa e più tardi mi fu comunicato che i giovani si erano recati «Ai due Leoni» e che, usciti di là, avevano poi preso alla spicciolata la via delle Sette fontane. Persuaso che si sarebbero recati nella trattoria «de Subieta», disposi che venissero pedinati. Io stesso, poi, mi recai con guardie di p. s. ed agenti, nella trattoria «de Subieta» e li sorpresi nella sala che chiacchieravano e discutevano animatamente.

— Non suonavano o ballavano?

— No. Quando siamo entrati, il pianoforte era chiuso, e le tavole erano disposte all'ingiro.

Il dott. Mlecus racconta poi come avvenne l'arresto e la perquisizione degli arrestati. Aggiunge il particolare che altri giovani che si recavano nel locale, accortisi della presenza degli agenti, ritornarono sui loro passi. Altro egli non sa o non ricorda.

Il presidente dà, quindi, lettura del deposto del cameriere del locale «de Subieta», il quale dice di non aver avuto tempo di badare a quel che facevano gli accusati, essendo troppo occupato a servire gli avventori.

Vengono poi letto le fedine penali degli accusati e le informazioni della polizia sul loro conto. Ha quindi la parola il P. M. proc. di Stato dott. Zencovich per la sua requisitoria.

La requisitoria.

Il P. M. prende ad esaminare se la Società della Democrazia sociale italiana si sia attenuta al programma presentato alle autorità, o se abbia esplicato azioni che nel programma non erano accennate. Da quanto è risultato dal dibattimento - dice - si dovrà ritenere che il programma non fu rispettato.

Perchè una società possa essere ritenuta non segreta, deve seguire determinatamente e continuatamente la traccia che essa notifica alle autorità, perseguire gli scopi ch'essa alla stessa indica. Si vuol fare apparire la Democrazia sociale italiana come un partito e non come una società; ma, esaminandone il concetto, quale è apparso al dibattimento, si deve ritenere che non partito è essa, ma società.

COMUNICATI *)

Informati che tale **Vittorio Barbato**, da Padova, si presenta a personalità del Veneto, spacciandosi per «impiegato al «Piccolo», facciamo sapere che persona di quel nome non è, nè fu mai addetta al nostro giornale, e ci è completamente sconosciuta.

La Direzione del „Piccolo".

IDA TAUCER
ANTONIO BEKAR
annunciano il loro matrimonio.
Trieste, 22 Agosto 1909.

RINGRAZIAMENTO.

Con il presente rendiamo pubblicamente sentiti ringraziamenti all'esimio primario **Dr. Pietro Veneziani** per le zelanti ed assidue cure addimostrate durante la lunga degenza all'ospedale alla nostra indimenticabile EMMA.

Sentiti ringraziamenti tributiamo pure al signor **Dr. Giovanni Terce** ed alle infermiere dell'ottava B.

Famiglia CARMINATI.

Al comunicato di **Giovanni Werk** comparso domenica e che contiene accuse false a mio riguardo, ho risposto mediante denuncia al Tribunale. Alle calunnie ed insinuazioni pubbliche o private non risponderò che in giudizio.

Giulio Fabri.

La Società per pensioni fra Cittadini del Regno d'Italia ha trasportato i suoi uffici in **Via della Sorgente N. 6 I piano** (casa nuova della Società Operaia).

I soci che avessero cambiato domicilio sono pregati di notificarlo alla Cancelleria sociale.

GIUSEPPE BRUSCHETTI, meccanografo, si pregia avvisare la sua Spettabile Clientela che ha traslocato il proprio ufficio, per copiature a macchina, in **via del Teatro N. 2, mezzanino, sinistra (Tergesteo, scala III).**

Trieste, agosto 1909.

Mi onoro di partecipare alla mia spettabile Clientela che col giorno 24 Agosto a. c. la società col signor **Michele Norsa** verrà sciolta e che il mio **Lavoratorio con Deposito d'oreficeria** verrà traslocato in **Piazza Carlo Goldoni N. 6, primo piano.**

Nella speranza che la mia spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico vorranno onorarmi del loro appoggio come per il passato, mi segno

devotissimo
LEONE FANO

Arte di Arredamento Signorile e Borghese

PORTOIS & FIX

Centrale:
VIENNA III Ungargasse 59-61.

La migliore e la più igienica **bibita rinfrescante**, offre il rinomatissimo

COGNAC

Gróf Keglevich István utódai
(Succ. del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR

diluito con acqua fresca od acqua minerale (a quest'ultima vi si può aggiungere anche un po' di zucchero) si ottiene una bevanda simile allo **champagne**. - Premiato all'Interno ed all'Estero esclusivamente con diplomi di onore.

Per alvaguardarsi dalle **imitazioni,** si chieda espressamente la marca su menzionata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Agenzia commerciale in Klagenfurt

cerca primaria ditta in **Olii, Caffè** e **Riso**, per il lavoro con la Carinzia. Offerte inviare sub **„23"** fermo in posta a Klagenfurt.

IL „DISTRUTTORE DELLE CIMICI"
di Lüftinger,

protetto dalla legge, agisce istantaneamente. Distrugge tutti gl'insetti. Prezzo per una bottiglia liquido bruno, 40 cent., bianco che non lascia macchia, 60 cent., cor. 1.40, 2.80, 4, 5.60.

Si chieda soltanto una bottiglia di «**Lüftinger**» nel deposito principale: **Lodovico Nagelschmid,** drogheria, Trieste via S. Sebastiano 5

Dottor VRAGNIZAN
ritornato

L'AMBULATORIO PRIVATO
— del —
Dottor Alpron
Via dell'Acquedotto 65
resta chiuso fino al 26 agosto, causa trasloco in
via Giulia N. 3, III

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Il Dentista americano
Dott. LEOPOLDO MRACEK
dopo la sua pratica esercitata per dodici anni quale medico-dentista nelle cliniche di Berlino, Vienna, New-York, New-Orleans, Lucerna,
si è stabilito a **Trieste, Corso 17. II piano**
ed ordina dalle 9 alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom.

Nel suo ambulatorio eseguisconsi le operazioni più moderne: piombature in oro, porcellana ed in argento. Denti artificiali: in oro, alluminio, cautchouc con o senza palato. Qualsiasi lavoro dentistico, regolazione di denti storti o sporgenti. Estrazione di denti senza dolore. Sottilissimi palati di cautchouc di una naturalezza perfetta.

INFERMERIA TREVES
(COMPAGNIA D'INFERMIERI)
fondata da Elio Treves nel 1885.
Telefono 345 **Sempre aperta**
Dispone d'abili infermieri d'ambo i sessi per l'assistenza a domicilio. Trasporta ammalati con proprio materiale. Fornisce poltrone a ruote nei convalescenti che vanno a villeggiare ecc. Tariffe modicissime. Poveri gratuitamente
Sede; Beccherie 17

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

SCUOLA HERDAN **con CONVITTO** Praga, Krakauergasse 21
Il primo e il più antico
Istituto Preparatorio Militare.
Il Corso per cadetti è incominciato il 13 luglio. Il Corso per il volontariato di un anno incomincierà il 2 settembre. Richiedesi quale preparazione: qualche classe di una scuola media oppure le cittadine. Prospetti gratuiti.

Convitto Rapp per studenti
Graz, Körösistrasse 8.
Si accettano studenti di qualunque scuola, anche ragazzi istruiti privatamente. Arredato a nuovo. Giardino, buon vitto, sorveglianza, ripetizione. Si accettano studenti in qualunque periodo dell'anno.
Rivolgersi direttamente.

Regno di Sassonia.
Technikum Mittweida.
Direttore: Prof. A. Holzt.
Istituto tecnico superiore p. l'elettrotecnica e meccanica.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte.
Laboratori elettrotecnico e meccanico.
Fabbrica p. instruzione pratica.
Maggior numero annuo 3610 studenti.
Programmi ecc. gratis dal segretariato.

Nobile Collegio Valdsee Gorizia.
Unico Istituto del Litorale per giovani di buone famiglie. Locali ampi e salubri, istruzione accurata e coscienziosa, vitto sano ed abbondante.
I giovani frequentano l'i. r. scuole tedesche della città o le scuole private elementari, ginnasiali e reali inferiori interne. Sono istituiti pure corsi accelerati per giovani semiconvittori per l'ammissione all'esame di maturità ed altra classe. Proprio personale insegnante e disciplinare, annualmente risultati insperati. Per schiarimenti e regolamenti rivolgersi alla **DIREZIONE.**

RAPPRESENTANTE
per Trieste e la Regione
CERCASI
verso stipendio fisso e provvigioni da primaria **Fabbrica austriaca in articoli di gomma, cavi e fili elettrici.**
Il posto sarebbe da occuparsi immediatamente. — Offerte particolareggiate inviare al „Piccolo" sub „I. R. S. 29".

Erminia Ferfoglia
avverte la sua Spettabile Clientela di avere traslocato il suo Salone di Mode
in via S. Nicolò 32, II p.

IMPIEGATO
viene cercato da casa industriale in Dalmazia. Esigesi conoscenza delle lingue italiana e tedesca.
Offerenti ammogliati vengono preferiti. Offerte sono da presentarsi personalmente a **Trieste** al signor **Pellegrino Cincelli,** via Malcanton N. 13, oppure a **Fiume** al signor **Carlo Russi,** Piazza Uermeny 6

FRATELLI RAUBER
DEPOSITO PELLAMI CONCI
CON ASSORTIMENTO ARTICOLI PER CALZOLAI E SELLAI
fu traslocato
in via Giosuè Carducci (ex Torrente) 14 e via S. Francesco d'Assisi 1.

Regio Collegio Convitto Nazionale
Aperto tutto l'anno **CIVIDALE DEL FRIULI** Aperto tutto l'anno
con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne
Questo Convitto, dei due governativi - Cividale e Venezia - delle Provincie venete È IL SOLO NEL FRIULI

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:
CON RETTA MITISSIMA - vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabile;
A PREZZO DI COSTO. libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;
GRATUITAMENTE - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia della ginnastica e quello **teorico pratico della lingua tedesca**, dal quale possono essere dispentati quelli le cui famiglie facciano domanda scritta;
A PREZZI MODICI - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è assai adatto a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: Lire 432.— per i giovani al di sotto di 10 anni e Lire 480.— per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al DIRETTORE-RETTORE.

GRANDE ACQUISTO D'OCCASIONE.
1800 dozzine di LENZUOLA
orlate, senza cucitura

tessuto dei più fini filati di lino garantito, in seguito al trasloco dei depositi vendonsi in qualità buonissima, 150 cm. larghe e 225 cm. lunghe, a Cor. 2.50 al pezzo; in qualità ultrafina, primissima, molto adatta per corredi da sposa, grandezza 150×225 cm. a Cor. 2.80 al pezzo, 160×250 cm. Cor. 3.50 al pezzo. Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa. **Servizi da tavola di primissima qualità, doppiamente damascati** in disegni molto eleganti e moderni: tovaglia 150×150 cm., con 6 tovagliuoli 70×70 cm., servizio completo Cor. 8; tovaglia 150×300 cm. con 12 tovagliuoli 70×70 cm., servizio completo Cor. 16. **Asciugamani doppiamente damascati,** con disegni ad angeli, 58×125 cm. Cor. 14.— la dozzina; con disegni a fiori, 55×110 cm. Cor. 10.50 la dozz.; di mezzo lino, 50×100 cm., Cor. 6.70 la dozz. **Strofinacci** in puro lino Cor. 5.40 la dozz.; detti mezzo lino Cor. 4.70 la dozz. **Servizi da caffè e fazzoletti da naso** di ogni prezzo. Si spedisce a privati verso rivalsa e qualora non convenisse si riprende la merce restituendo l'importo.

Tessitoria meccanica e fabbrica di lini O. HERRMANN
HRONOV s/M. (Boemia)

Ora, date le derivazioni della stessa, che sono i circoli di coltura, che avevano tutt'altro scopo che la coltura e che ad essa associazione facevano capo, è provato in modo indubbio che era una società segreta.

Si vuol sostenere che col giornale «L'Emancipazione», la Democrazia sociale italiana rendeva notoria tutta l'attività che esplicava. Ma ciò è risultato non vero al dibattimento, dove emerse che i circoli di coltura con essa in legame esplicavano azione di anticlericalismo ed antimilitarismo, istigando e instillando nei giovani tali idee, contrarie alle leggi ed agli ordinamenti sociali.

E il P. M., prendendo in disamina tutti i punti d'accusa, chiude col dire che tutti gli accusati devono essere ritenuti colpevoli e condannati.

L'autodifesa di Scocchi.

Terminata la requisitoria del P. M., chiede di parlare l'accusato Scocchi.

— Mi sembra - dice - che dallo svolgimento del processo sia risultato chiaro che il partito della Democrazia sociale italiana, non sia una società segreta. Sicchè non ritengo di insistere su tale punto, sicuro che i giudici vorranno dire che la D. S. I. non era una società segreta. Ma l'atto d'accusa ci fa colpa anche di «avere, d'accordo fra noi, provocato e tentato di indurre altri a dimostrazioni ostili alla Monarchia austriaca ed in genere all'attuale ordine sociale esaltando e tentando di giustificare i principî antimilitaristi ed anticlericali».

Ora, a ciò, lo Scocchi trova di opporre che, svolgendo una propaganda anticlericale, non si fa cosa illecita/o proibita dalle leggi: è propaganda che ogni giorno si fa in giornali, in libri, in congressi: cita il congresso del Libero pensiero tenutosi a Praga il 12 settembre 1907, col concorso di delegati non solo dell'Austria, ma di tutto il mondo. Per quel che si riferisce alla propaganda antimilitarista, bisogna intendersi. La D. S. I. sostiene che per la pace e la economia generale delle varie nazioni è preferibile la nazione armata all'esercito stanziale. E' questo un concetto classico teoretico della democrazia, sostenuto da Carlo Pisacane e Carlo Cattaneo, concetto propugnato oggi da uomini d'armi illustri, quali l'italiano col. Amadei, il gen. Francesco Joung, autore del libro, «La guerra e la società» e il gen. von der Goltz, richiesto alla Germania dalla Turchia, che vuole riorganizzare il proprio esercito.

— Siamo accusati di azioni sovversive all'attuale organizzazione sociale - dice. - Ma la nostra propaganda è di amore e di solidarietà universali. Tutti i nostri sforzi tendono unicamente al riconoscimento dei diritti dei popoli e delle masse specialmente, che vorremmo liberate dalle morse del capitalismo. Ora ciò non è pensiero, non è idea o postulato antisociale; è, invece, pensiero di evoluzione e miglioramento sociale. E lo Scocchi, dopo aver sostenuto ancora una volta che al ritrovo «de Subieta» non erano stati tenuti discorsi, conchiude, augurandosi che i giudici vorranno essere giusti ed imparziali.

Le arringhe della difesa.

Al banco della difesa siedono il dott. Robba e gli avvocati Mrach, Wondrich, Quarantotto e Vidacovich.

Primo a parlare è il dott. Robba, il quale premette che, a lucro di tempo, ometterà qualsiasi perorazione ed entrerà subito in merito, occupandosi della «società segreta» e se la D. S. I. possa dirsi società segreta.

— Ha detto il P. M. che la D. S. I. non è un «partito» ma una «società», poichè per società s'intende una unione di persone le cui idee tendono ad uno scopo comune. Ma perchè tale definizione non può essere applicata anche ad un partito? Il partito socialista austriaco, è esso una società o un partito? O non hanno, forse, le persone che li costituiscono, idee che tendono ad uno scopo comune? Ma quand'anche la D. S. I. fosse una società, si può dire che sia una società segreta? No. Il codice penale, fissando la caratteristica delle società segrete, le dice: «studiosamente occultate alle autorità». Ora, si può dire che la D. S. I. abbia «studiosamente» tenuto nascosto alle autorità il suo programma? O non ha, invece, «studiosamente» cercato di farlo conoscere il più possibile? Non ha essa lavorato sempre alla luce del sole? Tutta l'attività del partito veniva pubblicata sul giornale dello stesso, «L'Emancipazione», organo che la Polizia riceveva e sequestrava talvolta. Società segreta? Ma se la sua costituzione fu notificata alla Polizia ed alla Procura di Stato, con le copie d'obbligo, depositate regolarmente, del periodico sociale! Il partito della D. S. I. nacque, visse, morì e risorgerà, sempre sotto gli occhi della Polizia, sotto gli occhi della legge, che non vieta e non può vietare di avere idee anticlericali ed antimilitariste, idee moderne in opposizione a idee che furono del passato e sono della reazione.

Si sostiene che gli accusati tennero un'adunanza «de Subieta», traendo le prove della loro colpabilità dal fatto che furono rinvenute indosso a loro o in terra alcune relazioni che dovevano essere lette al congresso. Ma quali prove hanno dimostrato che le letture ebbero luogo?

Quale attività esercitò la D. S. I. all'insaputa della Polizia? Nessuna. Forse qualche errore vi fu. Ma se vi fu, vi fu da parte della Polizia che non seppe evitarlo.

Furono coltivate idee anticlericali ed antimilitariste, e che perciò? E qui il difensore, a rilevare l'insussistenza dell'accusa prende a leggere in tedesco alcuni passi dell'opera del Herbst, conchiudendo in fine col domandare l'assoluzione di tutti gli accusati dal titolo d'accusa di delitto di fondazione e partecipazione a società segrete.

Parla quindi l'avv. Mrach, che si occupa dell'accusa fatta a tutti gli imputati: di avere, nell'adunanza tenutasi da «Subieta», tenuta allo scopo di diffondere i principî repubblicani e alla propaganda dei principî antimilitaristi e anticlericali, esaltato e tentato di giustificare i suddetti principî proibiti dalle leggi, quindi del delitto previsto e punito dal § 305 cod. pen. L'avv. Mrach si domanda su che cosa si fonda tale punto d'accusa. Col partecipare ad un'adunanza, chi si istiga, chi si seduce a commettere azioni contrarie alle leggi? D'altronde ciò sarebbe avvenuto in un congresso che risultò non essere stato tenuto. Poco del resto interessa al difensore se l'adunanza sia stata tenuta e se si sia letto o parlato. Il § 305 - dice - parla di diffusione di scritti e disegni, tutte cose delle quali gli accusati non furono trovati in possesso.

E' manchevole, d'altronde, l'accusa per il fatto, che nesuna persona è indicata come colpevole di avere letto scritti eccitanti ad azioni sovversive. Tutti hanno letto? Evidentemente, no. Quali? L'accusa non lo dice; preferisce chiamare tutti in un fascio, alla stessa responsabilità, quei che avrebbero letto e quei che sarebbero stati a sentire. Ma il § 305 vuol punito «chi eccita», «chi istiga». Ora chi legge, forse, può istigare; ma come può istigare colui che sta a sentire?

Ma v'ha dippiù. Dell'accusa in parola la procura di Stato chiama responsabili persino quelli che erano assenti e, cioè, i signori Benco, Stecchina, Bonifacio, Orlich e Velicogna. Ieri il P. M. si riservò di ritirare eventualmente l'accusa a confronto di questi, dopo l'audizione del teste Mlecus. Ma oggi il teste Mlecus è stato interrogato: ed il P. M. nulla ha fatto. La Corte riterrà l'affermazione di questi cinque accusati come corrispondente a verità e li metterà fuori causa.

Conchiudendo, l'avv. Mrach domanda, per i motivi svolti e per altri ancora, che la Corte pronunci sentenza d'assoluzione dal § 305.

L'avv. Wondrich esordisce, chiedendo che là dove manca il fondamento di una accusa, ogni difesa è superflua. Se si accinge a parlare, lo fa per obbligo professionale soltanto, chè l'insussistenza dell'accusa fu dimostrata già dai colleghi che lo precedettero. E viene al fatto.

Parlando di antimilitarismo, di anticlericalismo - e diciamo pure - dice - di irredentismo, si cozza contro la legge? No, poichè la legge non lo proibisce; poichè nessuno è tenuto a render conto dei propri sentimenti; poichè la critica è libera. Qualora si accettasse un concetto contrario, il mondo sarebbe rigettato indietro, di parecchi secoli. Nel caso in esame, si tira in ballo il famoso par. 305. A proposito di questo paragrafo egli ricorda che è passato più d'un secolo dacchè fu dettato e che oggi appar materiato di nera reazione. Si accusano oggi - continua - i giovani presenti, di anticlericalismo, di antimilitarismo e di irredentismo. Ma di tutte queste accuse fu portato a prova un fatto specifico?

Anticlericale si afferma ogni persona intelligente, dopo la rivoluzione francese. Dante stesso era anticlericale e lo dice la sua Commedia, che se venisse pubblicata oggi, gli procurerebbe certo un'accusa ex par. 305. Anticlericale era un grande cattolico: Alessandro Manzoni che ebbe a dire: «Devo confessare che i più grandi nemici del cattolicismo sono i preti».

Criticare il clericalismo si può, poichè in esso si annida quanto di più guasto e di cattivo è nell'animo umano, poichè il clericalismo non è più lotta per il bene dello spirito, non è più principio evangelico, ma è lotta di conquista politica, di affermazione, nelle scuole, nelle chiese, nelle banche, in tutti i rami della vita sociale.

Venendo a parlare dell'antimilitarismo, l'avv. Wondrich rileva che anche questo è lecito. Lo stesso Cristo, il fondatore della religione cristiana, era antimilitarista, e predicava il verbo della pace: «Chi di spada ferisce, di spada muore».

In quanto poi all'irredentismo, se si dovessero - dice - condannare tutti gli irredentisti dell'Austria, andrebbero in carcere due terzi della popolazione. La legge non punisce i sentimenti irredentisti, punisce soltanto l'esplicazione degli stessi.

E ricorda ciò che disse il presidente della Corte d'Assise di Vienna, in un noto dibattimento tenutosi nel 1905, in cui spiegò ai giurati che l'irredentismo non è assolutamente punibile, perchè le aspirazioni non si possono punire. L'irredentismo diviene punibile solo quando diventa azione.

E il difensore, dopo aver rilevato che, nel caso in termini, l'accusa non regge affatto, chiude col chiedere sentenza di assoluzione per tutti gli accusati.

L'avv. Quarantotto si occupa dell'accusa posta a carico del Magrini e che si riferisce alla diffusione di stampati. Dalle stesse risultanze del dibattimento l'accusa non riuscì provata e pertanto domanda sentenza d'assoluzione.

L'avv. Vidacovich si occupa in particolar modo dell'accusa di offese alla Maestà Sovrana posta a carico del De Mori, per la relazione trovatagli indosso al momento dell'arresto.

Dimostra anzitutto che l'accusato De Mori non scrisse la relazione in parola, nè la lesse, essendo stato sospeso il congresso. Ma l'accusa parla di «tentativo», di «tentate offese». Ora per tutti i crimini ci potrà essere il tentativo; ma per quello di offese, no; poichè le offese o sono dette, e allora costituiscono reato già bell'e consumato, o non sono dette e, allora, non sono nulla.

Quest'ultimo è il caso che riguarda il De Mori, e quindi non si può accusarlo di un reato che non ha commesso; tanto più che nessuno può affermare che se la relazione fosse stata letta i brani incriminati sarebbero stati pur letti, mentre avrebbero potuto essere omessi. Per questo motivo domanda l'assoluzione dell'accusato.

La sentenza.

Sono le 2 e un quarto pom. circa ed il presidente sospende il dibattimento e avverte che la sentenza verrà pronunciata alle 7 di sera.

La sentenza viene pronunciata alle 8 circa. Vengono assolti gli accusati Cherri, Rotoloni e la signorina Anita Furlani, da ogni accusa. Gli altri vengono assolti tutti dal titolo d'accusa di fondazione di società segrete e il De Mori è assolto anche dal crimine di tentata lesa Maestà; ma vengono, in quella vece, dichiarati colpevoli tutti di partecipazione a società segreta e vengono condannati: Scocchi, Kalteneisen, Giraldi, Magrini, Deberti e Benco, a tre settimane di arresto; Bonifacio, Orlich, Petronio e De Mori, ad un mese di arresto; Spazzapan e Descovich a due settimane di arresto; Piapan a una settimana d'arresto; Taddeo, Velicogna, Stecchina, Benedetti, Predonzani e Gaspardis a 50 corone di multa; la signorina Anna Giraldi a 30 corone di multa. Oddo Marinelli è condannato a 30 corone di multa ed al bando.

Nella lunga motivazione della sentenza è detto che la prova che la D. S. I. era una società segreta era risultata dalle emergenze processuali, essendo apparso che l'azione sviluppata dalla Società non era quella indicata nel programma presentato all'autorità.

Che fosse una società segreta risultò inoltre confermato appunto dal congresso sospeso all'apparire del rappresentante della polizia e ripreso più tardi da «Subieta» l'11 ottobre dell'anno scorso.

L'avv. Mrach, a nome degli altri difensori, si riservò il triduo.

MARINA E NAVIGAZIONE

I trasbordatori di carbone «Menada».

Dal cantiere navale di Muggiano fu varata felicemente la prima delle due chiatte pel carico di carbone, che ha costruito per conto della ditta Capitan Menada e C. di Genova. La seconda chiatta sarà varata fra pochi giorni, e poi si faranno i necessari esperimenti. Il nome generico di chiatta dato a questa specie di costruzione - ideata e disegnata dal cap. cav. E. Menada, direttore della «Società Commerciale Italiana di Navigazione» - lascerebbe credere la nessuna importanza di esse, mentre il loro ufficio e gl'ingegnosi mezzi di cui sono dotate

Gli intellettuali e il "Tot".

Nel suo libro «La Fatica» l'illustre prof. Mosso ha dimostrato con meravigliosa copia di esperimenti come tanto lo sforzo materiale dell'operaio, quanto quello intellettuale del letterato, diano uguale reazione nervosa e quindi identica stanchezza.

Ma pei lavoratori del cervello si aggiunge che la vita sedentaria è tutt'altro che favorevole ad un buon ricambio e ad una digestione regolare.

Per questo la nevrastenia gastrica è la compagna indivisibile degli scrittori:

G. Antona Traversi!

«Devo alla cura del «tot» effetti portentosi: dopo un mese digerisco anche.... i seccatori e i drammi simbolici.

«Giannino Antona Traversi.»

Ada Negri:

«Benedetto il «tot» che giungerà a dissipare tante malinconie non provenienti che da cattive digestioni!....

«Ada Negri.»

Ettore Moschino:

«....ho avuto dal «tot» gran giovamento.

«Ettore Moschino.»

Donna Paola:

«Aderisco anch'io a dichiarare che il «tot» è il farmaco dei farmaci.

«Paola Baronchelli Grosson.»

A. G. Bianchi:

«Io uso il «tot» e me ne trovo contento.

«A. G. Bianchi.»

Carlo Bertolazzi:

«Il «tot» è veramente un farmaco meraviglioso. Facilita la digestione, eccita l'appetito; in una parola efficacissimo».

«Carlo Bertolazzi.»

Térésah:

«Un vero amico - dice il proverbio armeno - non c'è tesoro che lo paghi». E il «tot» costa soltanto 5 lire!

«Corinna Teresa Ubertis.»

E. A. Butti:

«Sono un uomo coscienzioso e sincero. Non ho voluto mandarvi una dichiarazione di convenienza o di riconoscenza. Da oltre un mese faccio la cura regolare del «tot», e in verità ne ho risentito un tal giovamento che non mi aspettavo. Io mangio oggi e, grazie al cielo, digerisco ciò che non ho mai mangiato in vita mia. Su simile verità non si discute, e non si commenta. Nè a me piace, per mal vezzo letterario, di ricamare belle frasi intorno ad una verità.

«E. A. Butti.»

Pilade Pollazzi:

«Il «tot» è la scintilla della digestione. Ne sono entusiasta!

«Pilade Pollazzi.»

Alfredo Testoni:

«Quelli che hanno messo in luce il meraviglioso «tot» possono chiamarsi benefattori dell'umanità, perchè, purtroppo, nella vita vi sono tante cose indigeste!

«Alfredo Testoni.»

A. M. Antoniolli:

«La ringrazio del suo «tot» che ho ammirato, provato e risentito nella sua impareggiabile efficacia.

«A. M. Antoniolli.»

Roberto Bracco:

«Per fare l'autore drammatico in Italia è necessaria, anzitutto, una buona digestione. Il «tot» è dunque un elemento indispensabile per la prosperità del Teatro di prosa italiano.

«Roberto Bracco.»

Renato Simoni:

«Nei periodi di lavoro il «tot» mi è stato sempre un ottimo ed utile compagno.

«Renato Simoni.»

Gustavo Macchi:

«O «tot», tu tanto tonico
Re della digestione
E per oscuro tramite
Signor della ragione —
T'ho mio fedel compagno
Nelle mie tasche ognor!

«Gustavo Macchi.»

Papiliunculus:

Tot, cecinere tuos, genitabilis esca, triumpho,
Amplius ut cantu plaudere nemo queat.

«Cesario Testa.»

Marco Praga:

«Il «tot» è davvero un rimedio portentoso.

«Marco Praga.»

Giovanni Pozza:

«Ho fatto uso per alcun tempo del «tot» e questa cura mi ha molto giovato.

«Giovanni Pozza.»

Ugo Valcarenghi:

Tonda, bianca, leggiera, piccolina
Ostia sacrata alla digestione!
Tanto bene mi fè la tua divina
Tonica azione!
Ogni malanno è sparito;
Tu m'ai dato salute ed appetito!

«Ugo Valcarenghi.»

Attenti a respingere

le falsificazioni e contraffazioni che non portano sul tubo e mezzo tubo:

1° la fascia di garanzia;
2° il nastro colla parola «tot» ripetuta;
3° il bottone di sicurezza col «tot» inciso in argento;
4° il numero progressivo di chiusura;
e la marca "tot" su ogni cachet.

HOTEL RIVIERA - POLA

APERTO IL 19 AGOSTO a. c.

Dista tre minuti dai moli e quattro dalla stazione ferroviaria.
Omnibus elettrico a 60 cent. per persona.

Stanze, arredate con tutto il confort moderno, da un letto Cor. 4-8, da due letti Cor. 6.50-13. Appartamenti con bagno da Cor. 16, inclusivo luce elettrica, riscaldamento, servizio ed uso di bagno.

Elegantissime sale da pranzo, chambres particuliéres, salotti da fumo, da giuoco, di conversazione e di lettura. Grandiosa terrazza con vista sul porto e sui giardini. - Splendido panorama. - Caffè. - Bar americano. - Riscaldamento centrale. - Lifts - Vacuum Cleaner. - Impianto elettrico di ventilazione. - Conduttura d'acqua calda e fredda in tutte le stanze. - Impianti igienici in ogni riguardo. - Impianto refrigerante con propria produzione di ghiaccio. - Lavanderia a vapore. Nell'edificio: ufficio postale e telegrafico, salone da barbiere. Autotassametro, Garage ecc.

Nel restaurant, ad onta di tutto il confort, prezzi miti.

Table d'hôte e abbonamenti. — Pensioni a prezzi da convenirsi.
90 appartamenti — 30 stanze da bagno.

ULTERIORI INFORMAZIONI DALLA DIREZIONE.

Indirizzo telegrammi: RIVIERAHOTEL - POLA. — Telefono N. 130

Ancora per pochi giorni
si vendono le
PELLICCERIE
col 40% di ribasso
— nel —
Negozio di pelliccerie via S. Giovanni 8
già GIUSEPPE ZELESNIK

Casseforti
USATE
di grandezze diverse
vende lo
Stabilimento di Credito
Via Cassa di Risparmio N. 12.

Nella MACELLERIA
GIOV. ADAMICH del fu B.
via Barriera vecchia 15
vendonsi
Trippe
giornalmente fresche, di esclusiva provenienza del Macello di Trieste, ai prezzi di:
Cent. 56 al chilog. (doppione)
„ 40 „ (miste)
„ 32 „ (vitello)

L'ERNIA
viene curata con successo nel SANATORIO del Dott. JAKLIN a PILSEN.
Prospetti verso invio del francobollo per la risposta

Pattini a rotelle,
LO SPORT PIÙ MODERNO
da Cor. 6 il paio in più, presso
E. HAAR, Graz, Neutorgasse 47

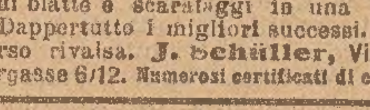
Occasione favorevole
Stanze in legno duro
(COTTO)
A PREZZI MITISSIMI
nel Deposito Mobili
— di —
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina.

ACQUISTO D'OCCASIONE!
Sega alternativa, rapida, („Schnellgatter") nuova, fabbricato di prim'ordine, dette („Vollgatter") da 400-600-700 m/m., 3 seghe circolari, due seghe a pendolo con garanzia della fabbrica vendonsi per due terzi del prezzo di fabbrica.
Offerte sub „W. I. G. 78102" inviare al „Piccolo".

POMATA DI GUSCI DI NOCE
garantita, innocua, per tingere capelli e barba
Corone 2.—
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza.

Botti per vino
della capacità complessiva di circa 4000 ettolitri, nelle grandezze da 15 a 50 ettolitri, inoltre 100 botti da circa 300 litri vendonsi a prezzi mitissimi presso
L. KURZ, Vienna XIX Heiligenstättenstrasse 185

GUANTI DI TESSUTO
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
vendonsi a prezzi bassissimi
presso la fabbrica GUANTI
G. VALERIO - Piazza Cavana 3.



TRAPPOLE AUTOMATICHE per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller**, Vienna. III. Krieglergasse 6/12. Numerosi certificati di elogio.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli AUER. Vienna I. Wipplingerstrasse 15 H.

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger**, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

Tela slesiana.
1 pezza
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C. 7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte „ „ 8.50
alta 72 cm. lunga 20 m. tela slesiana „ 11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga „ 11.50
alta 75 cm. lunga 28 m. tela di lino „ 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola „ 10.40
piume per letti, pulite, 1/2 kg. C. 2.50 e „ 3.50
piume qualità imperiale 1/2 kg. „ „ „ 4.50
Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal E XIV (Slesia Aust.)

Fra tutti gli alimenti da darsi ai cani il **primo posto occupano indiscutibilmente**

le focaccie di muscolo di carne Fattinger per cani

Il grande valore di questo alimento consiste:
1. nella qualità buonissima e scelta dei prodotti greggi con cui viene preparato,
2. nel fatto, che a preparare queste focaccie per i cani vengono adoperati soltanto quei mezzi nutritivi che sono necessari all'organismo dei cani, e perciò anche richiesti e
3. nella facilità con cui vengono digerite queste focaccie, le quali si dimostrano molto confacenti ai cani.

Le focaccie di muscolo di carne Fattinger per cani
vengono preparate da oltre 15 anni in qualità ottima, impareggiabile. Molti uffici di caccia di Corti reali, arciducali e principeschi, l'i. r. serraglio di Schönbrunn, gl'Istituti Veterinari di Vienna, Budapest e Praga, i più importanti addestratori di cani, i cineologici ecc. sono da anni clienti stabili. 50 Kg. Cor. 23. — franco fabbrica, 5 Kg. franco posta Cor. 3.20. — Prezzi correnti ed opuscoli su tutti gli alimenti per pollame, cani, conigli, pernici, fasani, lepri, caprioli, selvaggina grande, di
H. Polsterer (proprietario e socio fondatore della fabbrica di cibo brevettato di muscolo di carne e cibi per pollame Fattinger, a Wiener Neustadt.
Respingere sempre energicamente le imitazioni di minor valore.
Deposito TRIESTE: ANGELINI & BENARDON in armi e munizioni

ORRIBILMENTE
care si pagano le
Stoffe per vestiti da uomo e da donna
Potete evitare un tanto solo
se fate l'acquisto direttamente dal luogo di fabbricazione.
Chiedete perciò l'invio gratuito del mio
ricchissimo campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno.
Tengo solo prodotti di prima qualità e novità originali della stagione.
DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

BIANCHERIA DA UOMO
colla
Marca Leone

Marca registrata
è la migliore del mondo intero.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
Fabbriche Succursali: WINTERBERG, KLATTAU, NEUERN
PRAGA VII Fabbrica centrale
Depositi: TRIESTE: presso la ditta E. TENZE, Via S. Nicolò 30, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA

Causa imminente ristauro
da domani in poi le **SETERIE** vengono vendute con straordinari ribassi
ARTICOLI D'ESTATE 1909
Popelin alt. 120 cm. prima Cor. 8.50 ora 5.90
Shantung „ 48 cm. „ „ 3.90 „ 2.30
Foulard „ 60 cm. „ „ 3.20 „ 2.30
ALLA CITTÀ DI LIONE
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 3.
NB. Tagli di Seta prima da Cor. 3 a 6, ora COR. 1.50

per compierlo, richiamano tutto l'interesse di coloro che seguono e studiano i modi più pratici per il rifornimento di carbone alle grosse navi. La portata di circa 800 tonnellate di carbone è raggiunta in questi galleggianti mediante uno scafo a fondo piatto ed a pareti rottilinee inclinate raccordate a prora ed a poppa con raggi di cerchio. La lunghezza fra le perpendicolari è di m. 30.15 con una larghezza di m. 10.60 al galleggiamento, e di m. 9.80 al fondo. L'altezza di costruzione è di m. 4.80. Ad un'immersione media di m. 4 la chiatta raggiunge un dislocamento di 1150 tonn. Il carbone da caricare nella chiatta non viene stivato fino in fondo, ma riposa sovra due piani inclinati a circa 45° rispetto al piano di simmetria, in modo che il carico, per legge naturale, tende, per appositi porelli, a convergere al centro, dove è sistemata una galleria. In questa corrono dei carrelli che, tosto ripieni, vengono inalzati, mercè verricelli a vapore, su di una colonna a traliccio; ivi, un piano inclinato, manovrato con facilità mediante contrapesi, prende il bugliolo che, così inversato, scarica per una tramoggia il carbone nei portelli d'imbarco del piroscafo da rifornire. Tre sono le colonne piazzate in ogni chiatta per l'ascensione del minerale, ed il congegno è combinato in modo che quando sale un carrello pieno ne scende uno vuoto. Ogni colonna poi, dell'altezza totale di circa m. 20, è munita da una sola branda, di due tramoggie fisse a differente altezza, le quali hanno una conduttura metallica snodabile nei diversi sensi d'adattarsi alle differenti altezze dei piroscafi da provvedere. La società armatrice di queste chiatte intende portarle a Dakar (Capo Verde), dove è richiesto un sollecito rifornimento di carbone ai transatlantici, e naturalmente questi galleggianti ben si prestano alla bisogna. Pronti con il carico di 800 tonn. a bordo, s'attaccano al piroscafo, e dopo avere regolato la condotta di scarico, iniziano il rovesciamento del carbone, che procede ininterrotto fino all'esaurimento, con la potenzialità presunta di tonn. 60 all'ora. La costruzione di soli due esemplari è dovuta alla ragione giustissima di assoggettare la geniale idea all'esperimento pratico: certamente la pratica consiglierà qualche modificazione, ma nell'insieme è certo che la chiatta rifornitrice tipo Menada avrà molte e molte riproduzioni, che s'irradieranno per tutte le parti del mondo, riaffermando l'ingegnosità italiana e l'operosità dei cantieri italiani.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 318 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 238 pass., «Koerber» da Bombay con 33 pass.; i pir. ital. «Alleanza» da Catania, «Molfetta» da Bari e Zara, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 12 pass.; il pir. ellen. «Victoria» da Castellammare con 2 pass.; il pir. germ. «Dora Horn» da Amburgo, scali e Algeri; i pir. a.-u. «Fram» da Sebenico, «Trieste D.» da Metcovich e scali con 47 pass., «Jokaj» da Venezia, «Fiume» da Fiume, «Szent Laszlo» da Valenza e Bari con 10 pass.; il veliero ital. «Gennaro» da Venezia.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Amphitrite» per Alessandria e scali della Soria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Spalato D.» per Metcovich, «Biocovo» per Sebenico, «Zara» per Spalato, «Giulia» per Venezia, «Andrassy» per Marsiglia, «Laura» per Nuova York; il pir. ital. «Ariete» per Catania; il veliero ellenico «Bethlem» per Misolungi.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Chlumecky» partì il 17 da Methil per Trieste; «Alga» partì il 20 da Rotterdam pel Tyne; «Morawitz» arrivò il 16 a Cardiff; «Ellenia» partì il 16 da Flushing per Buenos Ayres; «Zora» passò Punta S. Caterina il 17 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Trieste» arrivò il 20 a Bombay; «Vorwaerts» proseguì il 20 da Rangoon per Calcutta.

UN SECONDO PROCESSO DI ZAGABRIA?

Zara 20. Stamane Calle Larga è stata sbarrata lungamente dai gendarmi, perchè una commissione giudiziaria potesse fare misurazioni e rilievi di fatto. La gente, meravigliata all'insueto spettacolo, si domandava quale orrendo e complicato delitto fosse stato perpetrato da rendere necessario tanto apparato. Taluno asseriva che si sarebbero anche scoperti i canali. Si trattava semplicemente di ricostruire la scena col giovine Masovcic: procedimento mai usato, in nessun luogo, quando gli italiani vennero aggrediti e percossi a sangue.

★ Il podestà, dopo non breve dimora nel Trentino, ove ebbe a ritemprarsi alle pure arie montane, è ritornato oggi, in perfetto stato di salute, ed accolto con festa dalla cittadinanza.

★ E' morto il signor Alberto Ismaelli, amministratore superiore della posta e del telefono di Zara. Gli impiegati postali e telegrafici annunciarono da parte loro questo decesso in sola lingua croata, contrariamente a quella elementare convenienza che avrebbe dovuto dettare, per lo meno, un avviso bilingue. E' deplorato che gli impiegati italiani abbiano permesso questo atto provocatorio dei croati, e non abbiano in nessun modo reagito contro tanta improntitudine.

Il nuovo hôtel Riviera a Pola

Regate

Pola 21. Il «Piccolo» ha già annunciato l'apertura di questo grandioso hôtel, seguita ierlaltro. Questo edificio, eretto con un dispendio di circa due milioni di corone, è in istile barocco moderno ed è fornito di tutti i comforts. Una delle sue maggiori attrattive si è la grandiosa terrazza, dalla quale si gode la vista del porto, dei giardini e dell'Arena. Sulla terrazza, che si eleva a soli sei metri dal livello della strada, fra gruppi di palmizi e piante esotiche possono trovar posto comodamente 350 persone. L'hôtel comprende cento e venticinque fra saloni, appartamenti, anticamere, camere da letto, da bagno, ecc. Al pianterreno ci sono il caffè e il restaurant, un salone da barbiere, un ufficio postale, ecc. ecc.

Il pubblico, che ha già cominciato ad affluire numeroso, trova in complesso che i prezzi dei cibi, delle bibite, ecc. non sono affatto superiori a quelli praticati in altri locali pubblici primari della città.

★ Dal 26 settembre al 4 ottobre avranno luogo nel nostro porto le annuali regate del «Yacht Geschwander». Fra le gare fissate nel programma, c'è quella per la coppa «Brioni», che si svolgerà il 28 settembre p. v., nel canale di Fasana.

★ Il capo-guardiano campestre Giovanni Gracalich denunciò oggi alla polizia che, mentre perlustrava il prostimo di Lavarigo, fu aggredito da due individui, all'apparenza zingari, i quali gli taglirono le saccocce e tentarono di atterrarlo. Il Gracalich arrivò ad estrarre la rivoltella, con la quale sparò due colpi, senza però colpire gli zingari, che si cacciarono nel fitto del bosco e fuggirono in direzione di Gallesano.

La scuola professionale di Cormons

Cormons 21. Invitati ad esaminare i saggi dati finora dagli allievi di questa Scuola professionale di disegno governativa, fummo veramente sorpresi di trovarli sotto ogni aspetto soddisfacenti e rispondenti agli scopi della scuola. L'istituto fu fondato nel 1903 ed abbraccia: I. La scuola professionale generale di perfezionamento; II. La sala pubblica di disegno e modellatura per maestri, capilavoranti e lavoranti professionisti; III. Un corso di disegno e modellatura per scolari delle scuole popolari. Numerosi sono gli scolari che annualmente si inscrivono ai vari corsi e li frequentano pure con diligenza. Quest'anno, gli allievi fecero un'escursione d'istruzione al Cantiere triestino di Monfalcone, con visita pure della Centrale elettrica sul canale dell'Isonzo; mentre, pure durante l'anno scolastico, il maestro sig. Stowasser fece un viaggio in Egitto, per studiare l'esportazione dei mobili.

Un cadavere in fondo al mare

Lussinpiccolo 20. La scorsa settimana, mentre il vecchio pescatore Matteo Tarabocchia in prossimità del molo nuovo stava frugando con un rampone per cercare la sua nassa, sentì che il rampone s'era impigliato in qualche cosa di pesante. Ritenendo trattarsi d'una abbondante pesca, cominciò a levar la nassa. Ma quando s'accorse che in luogo della nassa aveva pescato un cadavere, preso da raccapriccio, abbandonò al mare la lugubre preda e corse ad avvisare un pilota, che era lì vicino. Questi, con l'aiuto d'altri, mise a galla il cadavere e lo depose sul molo. Il cadavere fu tosto riconosciuto per quello del ventenne Gasparo Nicolich detto Babàlo, pescatore. Sul posto accorse tosto la commissione e non avendo riscontrato sul corpo dell'annegato alcun segno che potesse far supporre un omicidio, lo fece trasportare al cimitero, ove venne sezionato. In seguito però a certe parole sfuggite a tale Maria Picinich furono arrestati il marito di lei, Antonio Picinich, zio del defunto ed un suo amico. Ambidue poterono però comprovare la loro innocenza e furono rilasciati oggi in libertà.

★ Per iniziativa del Circolo popolare domenica si farà una gita a Cherso, per contraccambiare la visita fattaci due anni fa dai chersini.

★ Appena avuta notizia della morte del cav. Nicolò Taddei, benemerito presidente della sezione tridentina della Lega nazionale, il gruppo locale inviò un telegramma di condoglianza alla direzione centrale di Trento.

SCIARADA.

Il *primo* batte
registra e conta
de la tua vita
minuti ed ore,
e lo difende
nel suo lavoro
sempre il *secondo*,
pur lui difeso
validamente
in ogni tempo
e in ogni loco
dal mio *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVELLA

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Agosto. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 652.25, Staatsbahn 748.—, Alpine 634.—, Lotti turchi 185.75. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.25 (204.75), Disconto 189.25 (182.10)

Parigi apertura dell'Italiana 104. - poi sino 104.—. Chiusa francese 98.22 (98.17), Italiana —.— (104.—), Spagnuola 97.10 (97.—), Banche Ottomane 716.— (715.—) Rio Tinto 1970 (1948), Lotti turchi —.— (175.50).

Listino. Napol. 19.06 a 19.10, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.80 a 240.15, Francia 95.10 a 95.35, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 95.9 a 96.30, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 93.75, Credit 649.50 a 651.50, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 747.— a 739.—, Lombardo 114.75 a 116.75, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 98.22, Rend. ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 97.10. Azioni Banca ottomana 716.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 113.—, Rendita Turca unif. 95.—. Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 101.70, Rend. ungh. in oro 4% 96.75, Länderbank 503.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1675, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1970.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.50, per dicembre 29.75, per marzo 29.50, per maggio 29.75. staz.o

Havre 21. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per dicem. 38.75.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future fiacco per settembre dicembre 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6 51/100, Agosto-Settembre 6 41/100, Settembre-Ottobre 6 37/100, Ottobre-Novembre 6 36/100, Novembre-Dicembre 6 36/100, Dicembre-Gennaio 6 36/100, Gennaio-Febbr. 6 36/100, Febbraio-Marzo 6 35/100, Marzo-Aprile 6 35/100, Aprile Maggio 6 35/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 61.25, per settem. 61.25, settembre-dicembre 61.—, gennaio-aprile 61.20. debole

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 16.—, per settem. 15.90, per settembre-dicembre 16.75, Novembre-febbraio 16.75. calmo

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.70, per settem. 23.20, per settembre-dicembre 23.50, per novem.-febbr. 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.95, per settem. 31.50, per settembre-dicem. 31.25, per nov.-febbr. 30.85. staz.o

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 40.75, per settem. 41.25, settembre-dicembre 40.50, p. gennaio-aprile 40.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio da 88° uso nuovo 29.75-50.—, calmo, bianco per mese corr. 32.75, per settem. 32 3/8, per ottobre-gennaio 29 7/8, p. gennaio-aprile 30.60. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Zucchero. *Amburgo* 21. (Chiusa) Per agosto 11.47½, per settembre 11.40—, p. ottobre 10.27½, p. novem. 10.10—, per dicem. 10.12½, p. genn. 10.25—. calmo

Londra 21. Java a scelt. —.—, Rape greggio a sc. 11 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szent Laszlo	25	Scaricazione
1			
Molo IV	Gilda	23	Caricazione
» IV			
1 a	Flink	24	»
3	Baro Fejervary	25	Scaricazione
MoloLloyd			
A			
B	China	27	Caricazione
C	Brünn	24	»
D			
E	Galicia	22	»
6			
9	Bucovina	21	Scaricazione
12 a	Isonzo	21	Caricazione
12 b			
Molo II			
13 a	Ariete	21	»
13 b	Urano	23	Scaricazione
14	Koerber	28	»
17	Praga	23	»
21	Jokai	21	Caricazione
23	Molfetta	23	»
Molo I			
23	Dora Horn	24	Scaricazione
24	Ravenna	21	Caricazione
25	Peuceta	23	»
30	Filippo Artelli	29	Scaricazione
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

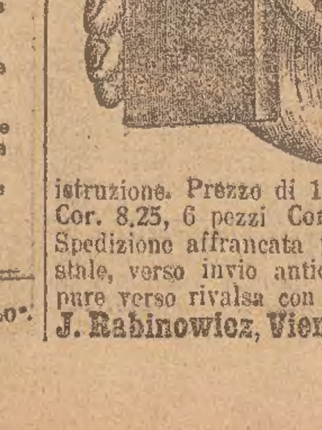
RIPARTO SPECIALE
TAPPETI
CORTINAGGI
scelta favolosamente grande, in tutte le qualità,
a prezzi già conosciuti bassi, presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso N. 9
Fiume, Corso 11
Prezzi fissi Telefono 498

TRATTORIA
Alla Città di Spilimbergo
Via Barriera vecchia N. 32
vicino alla Farmacia Picciola
Visto la piena soddisfazione del P. T. Pubblico, continuasi a smerciare:
Mezzo litro Birra, compreso giardinetto di prosciutto, salame, formaggio per soli cent. 40.
Cucina alla casalina.
Pranzi . . . . a cent. 40
Pranzo a domicilio . . » 44
Pranzi per abbonati a prezzi da convenirsi.
Vini scelti. — Specialità Friulano.
In vista al continuo maggior sviluppo di lavoro il conduttore sig. Luigi Mecchia si è fornito di un superiore numero di personale onde il servizio riesca inappuntabile. Fiducioso ringrazia, con preghiera per eventuali reclami di rivolgersi direttamente a lui.

TRIESTE-BARCOLA
Hôtel Meublé Excelsior
CON SPLENDIDO GIARDINO
Stabil. balneare Excelsior
Il più moderno e vasto Bagno marino di Trieste
Bagni di mare caldi
raccomandati dai medici per la GOTTA ed i REUMATISMI
Restaurant „Excelsior"
— con —
CAFFÈ-CHANTANT

Per eliminare l'articolo
LAMPADARI A GAS
questi vengono venduti a
PREZZI DI FABBRICA
GIOVANNI KOZMANN
Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.
Concessionata officina meccanica
— per —
INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS

Novità interessante! Effetto sorprendente!
Acceditore automatico
„IMPERATOR"



accendifuoco tascabile e contemporaneamente lampada tascabile finemente nichellata. Molto elegante e pratica. Maneggio semplice con una mano sola. È escluso che non funzioni. La punta d'accensione è in speciale metallo, quindi ha una durata di parecchi anni. Annesso ad ogni pezzo vi è l'esatta istruzione. Prezzo di 1 pezzo Cor. 3.50, 3 pezzi Cor. 8.25, 6 pezzi Cor. 15, 12 pezzi Cor. 27. Spedizione affrancata per qualsiasi ufficio postale, verso invio anticipato dell'importo; oppure verso rivalsa con 35 cent. in più.
J. Rabinowicz, Vienna VII Lindeng. 2-T.

AVVISO DI TRASLOCO!
Col 1. Agosto 1909
L'UFFICIO BREVETTI
M. Gelbhaus
si trova a Vienna, VI., Mariahilferstrasse 37

Palin è oggi il nome più popolare e può vantarsi di entrare in tutte le case ricche e povere. Il 99% delle scarpe vengono lucidate col „Palin", perchè è, senza eccezioni, la migliore crema per scarpe.
Depositario: E. COMINI MONFALCONE.

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,
Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo municipale

raccomanda alle P. T. Signore **i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia,** e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—. **Busti di batista, di filo o di seta,** nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.
Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. **Legacci in tutti i colori fini** per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

Crayon odorant „Nuphar"
Brevetto insin.
Profumo in forma solida

Senzazionale scoperta nel campo delle profumerie.
Il Crayon odorant «Nuphar» è un profumo in forma solida e contiene circa il 99 per cento di puro, intenso profumo, mentre i profumi liquidi finora in uso contengono appena il 3 per cento di profumo ed il 97 per cento di spirito di nessun valore. Con una leggera frizione col Crayon «Nuphar» alla pelle, ai capelli, ai vestiti alla biancheria, ai guanti, alla carta da lettera, come pure a qualsiasi oggetto immaginabile,
immediatamente questi oggetti acquistano un profumo puro di fiori di una FINEZZA SQUISITA.
Con ciò si evitano le macchie di olio o di spirito. Crayon «Nuphar» si può portare comodamente in saccoccia. — Vendesi dappertutto, in quasi tutti i profumi al prezzo di Cor. 3.
NUPHAR & C.o, I. r. Fornitori di Corte, Vienna-Parigi.

IL SEGRETO DELL'HAREM
non è tanto interessante quanto lo sono i nostri campioni di tessuti e stoffe di cotone, zefir, stoffe damascate, canafas, telerie, oxford ecc.
Fate una prova
ed ordinate 6 lenzuola imbiancate di prima qualità, senza cucitura, grandezza 150/200 cm. per Cor. 13.50.
TESSITORIA FRATELLI KREJCAR, DOBRUSKA 9102 (Boemia)
Campioni di qualunque specie di stoffa gratis e franco.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SIGNORINA capace tutti lavori domestici, amante bambini, offresi quale semplice bonne presso famiglia di cuore, anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo «Bonne 27». 6262 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA italiana cercasi. Valdirivo 22, I, sinistra. 12302 B

CUOCA cercasi prontamente 30 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 6286 B

CUOCA per cucina italiana cercasi prontamente. Offerte con copie degli attestati inviare alla Direzione dell'Hôtel Riviera, Pola. 99 R

CUOCA semplice, ordinata che si adatti anche a lavori di casa cercasi; buon salario. Presentarsi soltanto con buoni attestati al dopopranzo. Via Ghega 4, III p. 6213 B

CUOCA fina età dai 30 ai 40, tedesca, cercasi per casa signorile, sappia italiano. Indirizzo al Piccolo. 6342 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Rossetti 16, pianoterra, porta 3. 6289 B

DOMESTICA capace tutti i lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 6048 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Istituto 36, III. 10353 B

DONNA servizio cercasi, documenti. Acquedotto 26, III, porta 11, destra. 6252 B

DOMESTICA buoni attestati che sappia cucinare cercasi per famiglia marito, moglie, figlia. Indirizzo Piccolo. 6194 B

DOMESTICA buoni attestati per piccola famiglia con bambina cercasi. Acquedotto 51, porta 6. 6233 B

DONNA di cuore cercasi attendere signora, piccoli servigi. Barcola 328. 6212 B

DOMESTICA o giovane prestaservizi cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Miramar 49, quarto. 6259 B

DOMESTICA, ragazza pulita cercasi per piccola famiglia. Decol, Via Ponterosso 5, primo. 10479 B

FAMEDO stabile che abbia servito a Trieste e con buone raccomandazioni cercasi. Via Romagna 24. 6326 B

GIOVANE onestissima prestaservizi, buoni attestati, sappia cucinare cercasi prontamente, paga 24 corone, giornata intiera. Riva Grumula 20, porta 12. 10411 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e due volte per settimana dopopranzo presentarsi da mezzogiorno alle tre. Indirizzo al Piccolo. 6285 B

PRESTASERVIZI cercasi, sappia un poco cucinare; presentarsi dopo le 9. Via del Bosco 54, IV, porta 18. 10422 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, attestati. Indirizzo Piccolo. 6191 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi due volte al giorno. Presentarsi via Miramar 45, II piano. 6302 B

RAGAZZA per bambini preferibilmente friulana cercasi. Via Vincenzo Bellini N. 13, II p, scala II. 10352 B

RAGAZZETTA per tener bambina alcune ore al giorno cercasi. Rivolgersi via Scorzeria 2, porta 7. 10425 B

SERVETTA di 14 o 15 anni cercasi. Caserma 5, V piano. 10471 B

TRATTORIA dalmata Massimo d'Azeglio 23 cerca urgentemente cuoca assuma cucina proprio conto. 6323 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE perfetto e corrispondente con conoscenza italiano, tedesco offresi per pronta entrata. Offerte «Perfetto 10437» Piccolo. 10437 C

CAMERA ammobiliata matrimoniale, camerino due persone affittansi. Sapone 5, porta 8. 6343 C

CORONE 50 offre pratico contabile a persona che sappia trovarle pronto collocamento scrittorio od anche magazzino oppure assistente di qualche impresa; conosce tedesco, comprende slavo. Indirizzo «S. G.» posta centrale 42. 6214 C

CORRISPONDENTE conoscenza perfetta italiano, tedesco, serbo-croato, cirilliano e dattilografia, cerca posto metà settembre o più tardi. Offerte sub «2 Febbraio 1900» al Piccolo. 10265 C

FALEGNAME assume lavori di trasporto. Rivolgersi negozio commestibili Beltram e Brandolin, Piazza S. Francesco. 6240 C

GIOVANE offresi quale impiegato oppure magazziniere; parla la lingua italiana, tedesca, slovena e croata. Offerte al Piccolo «Guido 6200». 6200 C

GIOVANE triestino piccolo possidente conoscitissimo nella piazza e provincia desidererebbe occuparsi quale piazzista riscuotitore. Buonissimi certificati e garanzia. Offerte Piccolo «Cauzione 582». 6258 C

PERSONA seria, media età, conoscenza contabilità, lingua italiana, discretamente tedesca, disponente cauzione, cerca impiego. Offerte Piccolo «Istriano 10446». 10446 C

RAGIONIERE libero, pomeriggio assume tenitura libri, impianti, revisioni, riordinamenti contabili qualsiasi sistema. Offerte «Ragioniere 6067» Piccolo. 6067 C

SARTA viennese da donna, abile, si raccomanda; anche per lavori fuori di casa. Via Artisti 10, secondo piano, sinistra. 6075 C

SIGNORA vedova cerca posto come governante presso signore vedovo solo o con figli. Offerte «E. A. B. 10256» Piccolo. 10256 C

SPECIALITA' Rigatore, tagliatore, lavorante cartonaggi e sorvegliante ora occupato cerca migliorare. Scrivere «G» Venezia. 10450 C

SIGNORINA esperta nella corrispondenza tedesca, possibilmente slava cercasi per alcune ore al giorno nel proprio domicilio. Offerte casella postale 316. 10434 C

SIGNORINA tedesca intelligente cerca posto per sorvegliare bambini. Brava nel cucito, lavori muliebri e quale aiuto nei lavori di casa. Offerte «Verlässlich 83» fermo posta Wiener-Neustadt. 10456 C

SIGNORINA perfetta nello scrivere e nel parlare il tedesco e la corrispondenza, cerca posto. Offerte «Strebsam» fermo posta verso scontrino. 6244 C

UNA vedova di civile condizione cercherebbe posto presso persona di età avanzata quale governante conoscendo qualunque lavoro domestico, oppure conoscendo anche il tedesco, quale guardarobiera d'hotel o d'istituto. «N. N.» Ober Tarvis, Villa Adele. 10436 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE impiegato per scrittoio con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi prontamente da primaria casa commerciale. Offerte con referenze e pretese sub «Orion 6145» al Piccolo. 6145 D

ABILE lavorante posizione dogherelle cercasi. Via Belpoggio 7. 10414 D

AGENTI viaggiatori per articoli coloniali cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6220 D

APPRENDISTA falegname trova posto pronto. Ferriera 30, falegname. 10474 D

AGENTE capace ramo mode, galanterie, abile vetrinista trova impiego stabile Pola. Informazioni presso Edoardo Tenze, Trieste. 5792 D

RAPPRESENTANTE per Trieste bene conosciuto presso le primarie sartorie cercasi. Offerte sub «Englisches Modejournal 6265» al Piccolo. 6265 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

MATILDE Ved. STUPARICH

spirò stamane alle 6 dopo brevi sofferenze.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

LUSSINGRANDE, 21 Agosto 1909.

Giovanni Stuparich i. r. aggiunto di porto, **Maria ved. Savoldelli** *figli*
Maria Stuparich nata **Steffich,** *nuora* - **ed i nipoti.**

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

COSTANTINO MORETTON

PARRUCCHIERE

d'anni 40, dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri mattina.

La desolata consorte **Beatrice** nata **Carniel,** i figli **Umberto** ed **Elisabetta,** la madre **Adelaide,** nonchè le famiglie **Moretton, Carniel** e **Ticulin,** in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 22 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 22 agosto 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

BRAVA lavorante sarta uomo, garzona cercansi. Via Pallini 13, Gozzi. 10500 D

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco cercasi da primaria ditta commerciale a condizioni da convenirsi. Assunzione anche pronta. Offerte al Piccolo «Stabile 6113». 5113 D

CALZOLAI abili trovano prontamente occupazione stabile. Indirizzo Piccolo. 6335 D

CONDUTTORE osteria cauzione cercasi. Caffè Progresso, Covevar. 10501 D

COMPTOIRISTA (giovanotto o signorina) con conoscenza della corrispondenza tedesca, stenografia e contabilità semplice cercasi da ditta in coloniali. Concorrenti con lunga pratica inviino offerte particolareggiate con referenze e pretese sub «Dauernde Stellung 6195» Piccolo. 6195 D

CASSIERA per negozio manifatture possibilmente conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte «Lez 10421» Piccolo. 10421 D

DIVERSE ragazze cercansi quali piazziste per vendere a privati articolo di consumo, settimanale fisso e provvigione. Indirizzo Piccolo. 6274 D

DA una ditta in ramo marittimo e spedizioni viene cercato un giovane quale praticante. Offerte «A. B.» Piccolo. 12287 D

FACCHINO età 18 a 20 anni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6279 D

GUADAGNO giornaliero offriamo ad uomini, donne Trieste, provincia, dispomenti piccolissimo capitale, lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 6340 D

GIOVANOTTO pratico lavori Punto franco, assistenza, caricazione vagoni cercasi prontamente. Offerte «Speditore 130» Piccolo. 6230 D

GIARDINIERE cercasi prontamente con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 6280 D

IMPIEGATO **praticante con paga cercasi. Offerte al Piccolo sub «Praticante C.»** 6305 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Romagna 6. 10472 D

LAVORANTI modiste capaci cercansi. A. Cecchi, S. Nicolò 19. 12311 D

LAVORANTE e garzoni sellai cercansi. Via Carlo Ghega N. 9. 10440 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5266 D

MEZZO facchino buoni attestati, carrettina scalone per deposito vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 6211 D

MEZZA lavorante sarta per negozio cercasi. Via Giulia 24, negozio. 6139 D

PORTINAIO **senza figli cercasi prontamente per casa N. 6 via S. Zaccaria.** 6205 D

PIAZZISTA introdotto bene presso commestibilisti sulla piazza cercasi per primaria tostatura di caffè. Offerte con referenze sub «Tostatura 6256» Piccolo. 6256 D

PRATICANTI scrittoio cercansi prontamente. Rivolgersi Alfonso mediatore, caffè Casa Rossa. 6311 D

PRATICANTE scrittoio cercasi da primaria ditta. Offerte «M. L. 6232» Piccolo. 6232 D

PRATICANTE di buona famiglia, bella calligrafia, volonteroso cercasi. Offerte Piccolo «Volontà 6227». 6227 D

PIAZZISTI abili bene introdotti presso pasticcieri, droghieri e commestibilisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 6218 D

PRATICANTE per negozio manifatture cercasi. Ruggier e Gregoris, Ponterosso 5. 6246 D

PIAZZISTA magazzino uova cercasi. Via Farneto 12, corte 10431 D

RAGAZZO cercasi. Negozio vetrami via Ponterosso N. 9. 6051 D

RAGAZZI per negozio cappelli cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12295 D

RAGAZZO con paga trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 6301 D

RISCUOTITORE o riscuotitrice solo per lunedì, martedì, cauzione 150 cercasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 6322 D

RICAMATRICE a giornata cercasi. Via Nuova 22, II. 10444 D

RAGAZZO quattordicenne friulano lavoro poca fatica cercasi. Indirizzo Piccolo. 5907 D

RAGAZZO per scrittoio viene cercato da Bruschetti, ufficio copisteria a macchina, via del Teatro 2, mezzanino sinistra. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 o dalle 3 alle 6 pom. 6229 D

RAGAZZO per lavoratorio d'installazioni d'acqua e gas cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6143 D

SIGNORINE venditrici pratiche chincaglie cercansi. Rivolgersi Alfonso, mediatore. Caffè Casa Rossa. 6313 D

SIGNORINA cercasi per scrittoio, conoscenza della lingua tedesca, bella calligrafia. Presentarsi Corso 37, mezz., destra. 6219 D

SIGNORINE praticanti scrittoio cercansi. Rivolgersi Alfonso mediatore, Caffè Casa Rossa. 6312 D

SIGNORA signorina colta cercasi per campagnia a signora vecchia. Preferita quella che potesse dare lezioni a due buoni bambini nelle elementari tedesco italiano. Offerte dettagliate sub «Belpoggio» fermo Posta Gorizia. 10455 D

SIGNORINA **sappia parlare italiano e tedesco, pratica anche nel cucito cercasi quale venditrice da primaria ditta. Offerte «Tüchtig 6234» al Piccolo.** 6234 D

SIGNORINA froebeliana tedesca con buoni attestati cercasi per Gradisca. Indirizzo al Piccolo. 6109 D

VIAGGIATORE nel ramo coloniali bene introdotto cercasi per tostatura di caffè. Preferenza hanno quelli che hanno lavorato in caffè. Offerte con referenze «Tostatura 6257» al Piccolo. 6257 D

VIAGGIATORE provvigioni cercasi. Offerte con indicazione delle provincie conosciute «Guadagno 10430» Piccolo. 10430 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Nuova 35, p. III. 10448 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi. Belvedere 75, III, porta 15. 10447 E

CAMERETTA piccola ingresso libero affittasi. Via Chiozza N. 28, p. IV. 10483 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente con comodo cucina. Antonio Canova 12, porta 1. 10331 E

CAMERA ammobiliata bella vista affittasi. Gretta N. 432, p. IV. 10458 E

CAMERA due finestre, due letti, bene ammobiliata affittasi. Istituto 20, primo. 6329 E

CAMERA vuota piccolo uso cucina cercano prontamente coniugi soli. Offerte Piccolo «Coniugi». 6318 F

CAMERA sul davanti bene ammobiliata affittasi. Cecilia N. 13, porta 6. 6330 E

CAMERA vuota uso cucina affittasi cor. 13 mensili. Carpison 8, porta 12. 10488 E

CAMERA vuota o ammobiliata eventualmente costo affittasi. Piazzetta S. Giacomo (Corso) N. 7, I. 10491 E

CAMERINO ammobiliato ingresso libero affittasi. S. Francesco 8, I. 10496 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi eventualmente costo. Canova 22, p. 8. 6243 E

CAMERINO letto, ingresso libero affittasi. Rapicio 3, V, porta 16. 6198 E

CAMERA ammobiliata una, due persone affittasi. Sette fontane 46, III. 6260 E

CAMERETTA ammobiliata, costo, pagamento settimanale affittasi. Barriera 1, primo. 6264 E

CAMERA con uso cucina affittasi. Via Cologna 13, terzo. 6231 E

CAMERINO vuoto o ammobiliato affitta signora a distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 6193 E

DUE stanze affittansi per deposito merce o per lavoratorio modista. Decol Via Ponterosso 5, primo. 10478 E

DUE stanze ammobiliate affittansi in via S. Lazzaro N. 5, p. I. 10460 E

DUE stanze vuote, camerino con uso cucina o senza affittansi 24 agosto. Via dei Giustinelli N. 6, terzo. 6203 E

DUE camere ammobiliate, uno, due letti grandi, ariose, parchettate, nonchè massima pulizia e mobilio nuovo affittansi. Rivolgersi Trattoria Miramar 1. 6216 E

LETTO buono affittasi. Via Conti N. 7, mezzanino. 10407 E

LETTO buono affittasi a onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 6231 E

STANZA ammobiliata con costo, vista al mare affittasi per 1. settembre. Via Giustinelli N. 13, I p., porta 4. 5936 E

SIGNORI ricevono finissimo costo cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 5699 E

STANZA bene ammobiliata per uno, due signori distinti, presso signora tedesca. Tivarnella 3, II, porta 10 (Meridionale). 10295 E

STANZA ammobiliata affittano coniugi senza figli, a persona distintissima, costo finissimo, vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 6281 E

STANZA splendida ammobiliata con costo affittasi. Via Amerigo Vespucci 10, III, porta 16. 5766 E

STANZA bellissima ammobiliata con due finestre davanti affittasi. Chiozza 39, II, p. 5. 10085 E

STANZE ammobiliate affittansi. Via S. Nicolò 21, p. III. 10480 E

STANZA costo buono per due studenti o signori affitta distintissima famiglia vicino scuole Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 6333 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente famigliuola senza figli. Palladio 6, II. 10476 E

STANZA bella, gas, pensione, corone 40 affittasi Farneto 11, terzo, destra. 10477 E

STANZA vuota eventualmente ammobiliata affittasi via Manzoni presso sposi. Indirizzo Piccolo. 6303 E

STANZA vuota affittasi via San Sergio 3, secondo, porta 8, ingresso libero. 6306 E

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia affittasi prontamente. Farneto 23, II. 6308 E

STANZA ammobiliata centrica posizione. Informazione: via Sorgente 5, porta 8. 6324 E

STANZA vuota davanti affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 6320 E

STANZA bene ammobiliata affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 6314 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, piazza della Borsa N. 5, porta 14. 12304 E

STANZA ammobiliata vuota oppure uso scrittoio, parchettata, gas affittasi. Cavana 7, I, sinistra. 10433 E

STANZA bellissima volendo due letti affittasi. Romagna 4, p. I. 10432 E

STANZA ammobiliata affittasi, casa nuova. Via Olmo 1, porta 15. 10434 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Felice Venezian 24, p. I. 6269 E

STANZA ammobiliata con o senza costo affittasi. S. Nicolò 32, III piano. 10459 E

STANZA ingresso libero elegantemente ammobiliata affittasi. Boschetto 28, primo. 6284 E

STANZA con uso cucina affittasi. Via Torre bianca 9, quarto. 10410 E

STANZA bene ammobiliata, uno o due letti, volendo uso cucina affittasi. Alfieri 11, primo. 10408 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Bosco 14, quinto, destra. 6237 E

STANZA grandissima ammobiliata con cucina affittasi a coniugi. Artisti 10, II. 6248 E

STANZETTA ammobiliata con uno, due letti affittasi. Madonnina 5, I. 10402 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta signora. Carducci 34, porta 10. 10504 E

STANZA ammobiliata davanti chiara, stufa nettissima affittasi unico subinquilino. Farneto 14, primo. 6345 E

STANZETTA vuota affittasi a persona distinta. Piazza S. Francesco 1, porta 4. 10343 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 12306 E

STANZA ammobiliata affittasi a giovane volendo anche costo. Rapicio 5, III, p. 14. 10493 E

STANZA vuota sul davanti, ingresso libero, affittasi. Toricelli 4, II, sinistra. 10492 E

STANZA grande chiara affittasi uso scrittoio, eventualmente con due letti. Romagna 2, piano primo, sopra caffè Fabris. 6340 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi Olmo 6, III, sinistra. 6338 E

STANZA vuota davanti due finestre affittasi. Via Boschetto N. 22, II. 10497 E

STANZA ammobiliata uno o due letti affittasi via Giulia 37. 6351 E

UNA due stanze vuote o ammobiliata, ingresso libero affittansi. Tiziano 9, p. I, sinistra. 10443 E

2 stanze parchettate poggiolo uso scrittorio lavoratorio affittansi. Barriera. Indirizzo Piccolo. 6282 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COMITIVA di amici cerca stanza ammobiliata senza letto, ingresso libero, scopo riunioni. Cercasi pure altra stanza ammobiliata, eventualmente costo. Offerte Piccolo «Riunioni 10445». 10445 F

CAMERA in campagna cercasi; preferita vicinanze Boschetto, S. Luigi. Piccolo «Boschetto 6332». 6332 F

CAMERINO e costo cerca onesto operaio, vicinanze Acquedotto. Offerte «Orefice 10404» Piccolo. 10404 F

STANZA **elegantemente ammobiliata con massima nettezza e con buon servizio cercasi. Offerte sub «Nettezza 12312» Piccolo.** 12312 F

STANZETTA ammobiliata con costo cerca giovane, posizione centrica. Offerte Piccolo «Stanzetta 10482». 10482 F

STANZA ammobiliata con pranzo cerca impiegato dello Stato. Offerte Piccolo «Comodità 6275». 6275 F

STANZA ammobiliata per due signori con costo in vicinanza della piazza delle Poste cercasi. Offerte con prezzo sub «Ungheresi» alla posta principale verso scontrino. 6255 F

STANZETTA ammobiliata netta cerca impiegata. Offerte sub «Bescheiden 100» fermo posta centrale. 6261 F

STANZA ammobiliata con costo cercano due signorine. Offerte «1. Settembre» Piccolo. 6254 F

STANZA ammobialata con comodo cucina, cercasi subito per due signorine. Con indicazione prezzo, offerte al Piccolo sub «A. Z.» 6348 F

STANZA bella ammobiliata, arieggiata cercasi, possibilmente ingresso libero. Offerte dettagliate con pretese al Piccolo «I. S. 10322». 10322 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GRATIS riceverebbe severa istruzione pianoforte ragazzina priva mezzi intelligente, studiosa. Prova due mesi. Offerte posta centrale sub «Studiosa». 6276 G

MACCHINISTI navali preparansi esami e recapito imbarco. Allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10; dopo il 24 agosto Via Sanità 16. 10405 G

MAESTRA froebeliana, buona educatrice, condurrebbe a passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 6074 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni a bambini. Una corona l'ora. Indirizzo Piccolo. 6073 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami in settembre. Giuseppe Gatteri 20, III. 11480 G

PER chi va a Graz. Lezioni, conversazione tedesca impartisce a Graz distinto studente universitario (italiano) compiuti studi in Germania. Offerte prenotazioni a Graz. Hauptpost-restante «Italo». 10452 G

STUDENTE reali Stato V, VI per ragazzo I cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6245 G

UNIVERSITARIO darebbe lezioni materie del ginnasio italiano. Offerte Piccolo «Volonteroso 6199». 6199 G

50 centesimi all'ora lezioni contabilità, tenitura libri, dattilografia però abbuonandosi entro agosto. Studio Cernè, Via Caterina 4. 6242 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE da caccia bianco macchie gialle rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 6257 H

VESTE noce smarrita sabato nei pressi del cimitero; mancia a chi la porterà indirizzo Piccolo. 6209 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO centro tre o quattro stanze, camerino, servitù, bagno, comfort moderno, cercasi pronto. Offerte sub «Centro 10351» Piccolo. 10351 I

APPARTAMENTO piccolo cercasi confort moderno. Offerte Piccolo «Urge 12307». 12307 I

MAGAZZINO chiaro lungo circa 15 metri cercasi posizione centrica. Offerte sub «Pronto 10435» Piccolo. 10435 I

TETTOIA o piccolo fondo cercasi per deposito furgoni. Offerte «Spedizioni 5908» Piccolo. 5908 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.)

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 7 camere, camerino, cucina, acqua affittasi annue corone 1300. Molin Grande 16, II. 6121 L

APPARTAMENTINO elegante affittasi prontamente. Salita Promontorio 15. 10324 L

APPARTAMENTO **signorile subaffittasi prontamente. Composto grande salone con poggiuolo, sei stanze grandi sul davanti, una stanza interna, anticamera, ripostiglio, cucina. Indirizzo al Piccolo.** 5930 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi due tre camere, camerino cucina, cantina, acqua, gas. Via Piccardi 14/16. Rivolgersi portinaio. 4896 L

APPARTAMENTI elegantissimi di tre, quattro stanze, bagno affittansi prontamente nei nuovi stabili sul viale Michelangelo Buonarroti. Posizione salubre, soleggiata. Vista incantevole. Informazioni fornisce amministratore Clemencich. Piazza San Giovanni 4, telefono 19.36. 9839 L

APPARTAMENTI affittansi camera e cucina da cor. 16-18 al mese. Gretta N. 434. Osteria Skerl alla bella veduta. 10214 L

APPARTAMENTO appigionasi prontamente, una stanza 4 finestre, una 2, cucina grande, I piano, gas, luce elettrica, vista giardino e mare. Via Murat 3. 10292 L

APPARTAMENTO camera, cucina e camera con focolaio affittasi. Barriera vecchia 13. 5935 L

APPARTAMENTO **due stanze, cucina, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 6304 L

APPARTAMENTINO camera, cucina e soffitta cor. 280 annue compreso soldo pigione, gas e pulizia scale, acqua secondo il consumo, posizione centralissima affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6294 L

APPARTAMENTI piccoli prontamente affittansi. Rivo 17, Barriera 16, Campo San Giacomo 15. 6287 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, eventualmente tre, cercasi giornata. Indirizzo Piccolo. 6316 L

APPARTAMENTI bellissimi 3 camere, cucina, camera cucina affittansi buon prezzo. Cristoforo Colombo 9, IV. 10502 L

APPARTAMENTI bellissimi camera, due camere, cucina affittansi. Roiano. Montorsino 184. 6201 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi cor. 600. Androna S. Giustina 6. 6222 L

APPARTAMENTO **due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, annue cor. 500, 520 affittansi nello stabile N. pol. 939 via Piccardi. Informazioni presso amministratore Petech, Giuseppe Gatteri 16, I, telefono 1997. Appartamento tre stanze, camerino, cucina, affittasi via Acquedotto 95, I.** 10449 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, confort moderno, secondo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 6277 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, confort moderno, giardinetto, prezzo mite. Via Franca N. 5 (Largo Promontorio). 10425 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente, casa nuova, via San Giacomo Monte, angolo Paolo Diacono. Visibile anche oggi. 10441 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini acqua gas prezzo mitissimo. Via S. Anastasio N. 16 quinto. 10426 L

BACHI 6 affittasi appartamento 4 camere, camerino, bagno, cucina, calefazione, luce elettrica, ascensore. 6224 L

BOTTEGHINO centrale posizione grande passaggio prezzo mite appigionasi. Indirizzo al Piccolo. 6207 L

CAMERA cucina subaffittasi prontamente. S. Apollinare 2, porta 12. 6292 L

CAMERA, camerino subaffittansi prontamente, signora sola. Indirizzo al Piccolo. 6336 L

CASETTA intera camera e cucina affittasi 1. settembre. Via Romagna N. 169. 10417 L

CORONE 24 mensili affittansi in campagna due camere, cucina con terreno. Indirizzo Piccolo. 6277 L

CAMERA cucina cor. 18, due camere cucina cor. 24 mensili, magazzino adatto per negozio affittansi. Via Commerciale, Scorcola 558. 6186 L

DUE appartamenti due camere, cucina ciascuno corone 300 appigionansi San Luigi N. 935. Rivolgersi Vasari 10, primo piano. 5798 L

DUE appartamenti tre vasti locali adatti anche deposito, lavoratorio corone 450. Beccherie 47 magazzini volto, focolaio, piccola industria cor. 220. Olmo 15. 5789 L

DUE **fori dell'ex restaurant Verdi in via S. Giovanni, affittansi a condizioni molto vantaggiose. Deposito birra Fischer Klampferer Rod. via Coroneo 9.** 5728 L

FONDO recintato con due porte affittasi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 5461 L

GATTERI 3 A, affittasi appartamento cinque camere, camerino, bagno, cucina, calefazione, luce elettrica, ascensore. 6225 L

LOCALE porta finestra, alto, chiaro, affittasi. Via Tiziano Vecellio 1. 5609 L

MAGAZZINO posizione centrica affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6339 L

MAGAZZINO acqua, gas, luce elettrica affittasi corone 240. Indirizzo Piccolo. 6206 L

MAGAZZINO, bottega affittasi Via Ugo Foscolo N. 19. Rivologersi portinaio. 10403 L

MAGAZZINETTO alto, chiaro, porta, finestra, prezzo mite. Via Tiziano Vecellio N. 1. 10427 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, prezzo mite. Acquedotto 23. 10389 L

MAGAZZINO 100 metri quadrati angolo via Gatteri-Palladio subaffittasi 24 agosto corone 1100. Rivolgersi sopraluogo. 5621 L

PUNTOFRANCO magazzino subaffittasi prontamente. Offerte Casella postale 581. 10429 L

STANZA e cucina piano quinto, prezzo mite. Acquedotto N. 57. 10428 L

STALLA bellissima e rimessa per cinque cavalli affittasi. Massimiliana 12. 6223 L

SEI appartamentini appigionansi prontamente Scorcola-Roiano 456, rivolgersi porta 14. 10449 L

2 camere e cucina cor. 400; 3 camere V, e cucina 500; 4 camere I e cucina 700 affittansi. Via Rossetti N. 683, compreso accessori. 5497 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Acquistansi mobili usati, vestiti, cianfrusaglie. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 10241 M

APPARTAMENTO **bellissimo tre stanze, via Miramare, subaffittasi causa partenza prezzo ribassato. Per cento corone vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo.** 6307 M

ARMADIO splendido uso argenteria, libreria vendesi. Via Galileo 1, portinaia. 6078 M

ARMADIO 6 cassetti, due splendide stanze matrimoniali, marmi colorati, elegante credenza pranzo, tavola crociera 12 persone, divano in tappeto, sedie pelle, due chiffonniers con colonne ed altri mobili stanza letto, vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10442 M

ARMADIO grande due porte vendesi. Indirizzo Piccolo. 6217 M

ARMADIONE grande massiccio, divano-letto, vendonsi corone 24, ottomana 18, due bellissime suste ordinate traliccio finissimo cucite, metà costo. Media 18, primo. 6349 M

BICICLETTA vendesi. Via Cassa risparmio 12. 6263 M

BOLLITORE e lira compresi accessori vendonsi causa trasloco. Rivolgersi Via G. Gatteri N. 44, IV piano; dalle ore 3 alle 5 pom. 10413 M

BOTTI, caratelli nuovi e usati vino vendonsi. Bottaio Campo Marzio N. 14. 6202 M

BICICLETTA Monarch mozzo libero, vendesi corone 55. Madonnina 24, II, Carpenè. 6241 M

BICICLETTA vendesi. Via Conti N. 20, primo piano, porta 6. 6238 M

BOLLITORE a gas usato tre fiamme acquisterebbesi. Alfieri 3, I. 10470 M

BICICLETTA «Stiria» buonissima, pneumatici quasi nuovi vendesi buon prezzo. Via Poste 14, I, destra. 12309 M

BANCHI, scansie, bilancia, conduttora gas, tutto usato vendesi in giornata di lunedì. Via Giulia 16, pellami. 10508 M

BICICLETTA elegante nuova vendesi causa partenza. Farneto 49, porta 9. 6344 M

BICICLETTA contrapedale corone 100, altra corone 50 vendonsi. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 6341 M

BARCA completa in buono stato, portata quattro-sei vagoni cercasi. Offerte sub «Barcariolo» posta Barriera, Trieste. 10490 M

CREDENZA, tavolo vendonsi. Via Giuliani 33, porta 18. 10412 M

CHIUSURA scrittoio, pulti, bilancia decimale portata fino 500 chili, carrettina 2 ruote usata cercasi. Offerte sub «Scrittoio 100» al Piccolo. 10436 M

CANAPE', lampada appendere grande vendonsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 6325 M

CAPELLI caduti, tagliati qualsiasi colore acquistansi. Parrucchiere Via delle Poste 3. 6271 M

CANE caccia cerca, ferma, con garanzia, vendesi. Via Castaldi, liquoreria. 6204 M

CREDENZA marmo bianco vendesi. Via Sorgente N. 3, III, destra. 10461 M

DIVANO stanga ottone riposè ottomana tutto nuovo e fino vendonsi prontamente prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5949 M

DIVERSI mobili vendonsi causa partenza. Acquedotto 47, pianoterra. 10467 M

DUE conigli razza grande vendonsi, prezzo mite. Corso 41, I, interno. 10485 M

DUE chiffonniers, pianoforte Schnabel vendonsi causa trasloco. Canova 16, I. 6327 M

ELEGANTE, solida camera pranzo vendesi metà costo. Media 18, primo. 6350 M

FOCOLAIO economico (sparherd) a due forni, cassa forte antica vendesi entro oggi domani. Indirizzo Piccolo. 6290 M

FRANCOBOLLI assortiti vendonsi grande partita, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6247 M

LETTO completo matrimoniale vendesi. Tesa 7, secondo piano. 10406 M

LETTO armadio telai con finestre vendonsi entro giornata. Via del Ponte 9, spaccio vini. 10418 M

LUMI luce elettrica, sparherd vendonsi. Acquedotto 26, III, porta 11. 6253 M

LETTO ferro quasi nuovo vendesi prezzo mite. Stadion 13, III. 6272 M

LETTO completo nuovo una persona vendesi. Salice 11, III, sinistra. 6296 M

LANCIA benzina signorile lunga 11½ per 2.26 motore 4 cilindri 32 cavalli illuminazione dinamo occasione vendesi. Rivolgersi Bagno militare. 6235 M

LETTO completo, due sgabelli, sedie vendonsi. Palestrina 2, II, destra. 6347 M

MACCHINE da cucire splendide vendonsi metà prezzo. Barriera 8, I, sin. 6249 M

MOBILI lusso assortiti oggetti arte vendonsi causa partenza immediata. Offerte «Urgenza 6195» Piccolo. 6195 M

MOBILI diversi, carretto pneumatiche, tinazzi, grande giarra, tavolazzo grande smontato, bilancia decimale vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 6131 M

PAPPAGALLO reale instancabile parlatore vendesi, causa partenza. Foscolo 16, III, 16. 10438 M

MOBILI usati purchè buono stato acquistansi. Offerte «Privato 6236» Piccolo. 6236 M

PIANOFORTE Schnabel originale e un pianino vendonsi, occasione. Barriera 8, primo, sinistra. 6250 M

PIANOFORTE mezza coda in massimo ordine vendesi prezzo buono causa trasloco. Rivolgersi Miramar 1, trattoria. 6215 M

PIANOFORTI coda anche lunga cercansi. Offerte ultimo prezzo «Pianoforte 6221» Piccolo. 6221 M

PIANOFORTE Boesendorfer da concerto vendesi prontamente, prezzo d'occasione. Cobol, Carducci 24 6157 M

PORTALE da negozio di 5 metri larghezza con rispettive vetrine vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6127 M

PIANINO primaria marca acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Pianino 10319» Piccolo. 10319 M

PIANINO oppure Mignon nuovo o quasi nuovo acquisterebbesi occasione, esclusi rivenditori. Offerte «Pianino 6288» Piccolo. 6288 M

QUADRI, poltrona, vasi alabastro, armadio cucina, soneria elettrica, una porta vendomsi. Indirizzo Piccolo. 6192 M

QUADRI ad olio di rinomati autori antichi da vendere a Gradisca. Indirizzo al Piccolo. 6107 M

SCALDABAGNO a gas cercasi; rivolgersi dal portiere N. 9, via Pozzo bianco. 5920 M

SCANSIE vetrine adatte magazzino o negozio cedonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6295 M

STANZA matrimoniale quasi nuova vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Foscolo 9, I. 10495 M

STANZA matrimoniale stile moderno vende falegname. Pondares 19. 10487 M

SPECCHI, portale legno intagliato, tende, piccoli cristalli, due armadietti vendonsi. Stella, barbiere, Acquedotto 12. 6352 M

STEREOSCOPIO per positive possibilmente 50 vedute, lenti primissime cercasi. Offerte al Piccolo «Stereoscopio 10415». 10415 M

STANZE da letto modello nuovo solidissime. Lavoratorio mobili, Commerciale 30. 6317 M

VASCA da bagno con valvola cercasi. Offerte «P. J. 10382» Piccolo. 10382 M

8 letti completi, lampada appendere, altri mobili e cianfrusaglie vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 6309 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENZIA collocamenti per servitù, più mutui, trattorie ville, fondi da vendere. Rivolgersi Piazza Vico 2, panificio. 6310 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6298 N

BOTTEGHINO bene avviato entro giornata, prezzo irrisorio causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 6283 N

CORONE cinquecento cercansi solida garanzia per industria avviata interessi da convenirsi. Leonard Chiarbola sup. 607. 10494 N

CERCANSI corone 1000 dando casa in amministrazione restituendo corone 100 al mese. Offerte Piccolo «Corone 1000». 6321 N

CINEMATOGRAFO vendesi prezzo conveniente causa cambiamento industria. Indirizzo al Piccolo. 6331 N

DISPONIBILI 20.000 corone cercasi socio per azienda commerciale, non negozio dettaglio. Offerte Casella 464 posta centrale. 6328 N

DECRETO trattoria affittasi prontamente. Caffè Bizantino Amadei e Trampus. 6300 N

LIQUORERIA vecchia bene avviata. Causa forte occupazione vendesi con prova, pagamento integrale oppure rateale con garanzia. La medesima cedesi in consegna versando l'equivalente della merce; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 12303 L

LATTERIA avviatissima rione popolare vendesi; smercia litri 120 al giorno, prezzo conveniente. Rosa, Caffè Goldoni. 10420 N

MUTUI personali, cambiari, disponibili 8000 corone per intavilazione. Via Sebastiano 1. 10473 N

NEGOZIO barbiere, commestibili ecc. posizione centrica affittasi prontamente prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6270 N

NEGOZIO mode avviatissimo cedesi causa malattia, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 6297 N

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, guadagno sicuro vendesi. Barcola N. 40. 5927 N

PERSONA disponente capitale circa 12.000 corone, pratica commercio cercasi quale socio per dirigere azienda bene avviata. Offerte sub «Eletros» al Piccolo. 5695 N

RESTAURANT Pensione con concessione venderebbesi, cederebbesi causa altri affari, splendida posizione, bene avviato. Unica occasione. Accetterebbesi mediazione. Informazioni Lillisch, Gorizia, Via Carducci. 10454 N

SOCIO o socia che disponga 10-15000 corone cercasi prontamente per primario negozio, ottime condizioni. Offerte «Ottimo affare 6132» Piccolo. 6132 N

SOCIO, quindicimila-trentamila corone da investirsi in nuova, grande, libreria cercasi. Offerta «E. S. G. 10072» Piccolo. 10072 N

14.000 corone cercansi sopra casa, forte tasso. Offerte Piccolo «Possidente 10001». 6319 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LIDO Venezia vendonsi appezzamenti terreno fabbricabile, villa 2 piani, 12 ambienti con bel giardino. Rivolgersi Ferdinando Remy, Venezia. 10279 O

STABILE città, solida costruzione, acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Solida 10498» Piccolo. 10498 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATI grammofonici doppio uso: Ariston e grammofono. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10469 P

DISCHI grammofono, scelta inesauribile, celebri, comuni, opere, operette, ballabili, scene comiche. Prima d'acquistare visitate: Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10466 P

EMOZIONANTI grammofoni senza tromba. Ultimissima novità suggestionante. Unicamente Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10468 P

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi. Depositi Via S. Giovanni 10 e Salice 4. 5880 P

GRAMMOFONI inadoperabili riparansi riducendoli nuovi. Punte, molle, diaframmi, accessori. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10465 P

RATEALMENTE: grammofoni splendidi corone 20 fino 2500. Dischi d'ogni genere. Unicamente Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10467 P

RAPPRESENTANTI di fabbriche estere e nazionali sono pregati di presentare offerte di retine per la luce incandescente tanto centrali quanto Auer Liliput e Voresman a tutto 25 agosto. Offerte al Piccolo sub «5000 settimanali». 6273 P

STANZA ammobiliata possibilmente ingresso libero con costo, vicinanze Piazza Lipsia, Giuseppina cerca signore distinto, 1. settembre. «Settembre 6239» Piccolo. 6239 F

TABELLETTE per abitazioni, scrittoi. Elegantissime. durature, in bronzo, ottone, vetro, smalto. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10463 P

TIMBRI cautchouk, automatici, numeratori, incisioni, clichès, cuscinetti permanenti. Qualità insuperabile. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10464 F

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIULIA sono più di 15 giorni dalla tua partenza e non ho ricevuto notizie, sono in pensiero. Affettuosi saluti E. W. 10416 R

GIOVANE discreta presenza e posizione sposerebbe signorina o vedova con dote. Posta restante Stadion «Italiano». 6328 R

QUATTRO Marzo. Le tanto affettuose parole che rischiarano le profondità dell'animo tuo, in un getto di luce in un getto di fiamma in un ardore di gioia sovrumana mi rivelano il perchè della mia vita. La sincerità dell'immenso tuo amore è tanto compresa in me che giorno per giorno, ora per ora, mi fa sentire ancor più a te avvinto con affetto altrettanto forte e soave. Uccia mia, fa che sempre il pensiero tuo come ora mi avvolga tutto; fa che sempre come rugiada benefica scendano nel cuore mio geloso, assetato, solo dolci espressioni, che nel tormentoso sacrificio più che mai mi abbisognano più dell'aria che respiro. Non sospettare, no, di nulla!! Credi al giuramento mio sacro: ti amo, ti idolatro con invincibile passione che mai potrà esser contaminata solo da altro pensiero. Gioisco per le buone notizie che ardentemente desidero sempre migliori. Lunedì prudentemente «Sì» non crucciarti, immagina il mio dolore. Brucio dalla febbre, ma giuro ancora resisterò alla sete tormentosa. Innanzi alla vera e grande profondità di bene il Paradiso con te!!! Voglio e prendo il sangue tuo adorato a goccia a goccia così come per te consacro il mio che ti appartiene tutto fino all'ultima goccia. Infuocatissimi tr... 6353 R

DOTTOR A. G. è pregato ritirare lettera posta Stadion. Serietà. 6210 R

BRASILE. Ringraziotti avermi procurato occasione parlarti, venerdì però evitasti sguardo; cattiva! Raccomandoti promessa fattami. Non affaticarti troppo, adorata mia. Tanti simpatico Ercole. Infiniti. 6226 R

VENEZIA ringrazia per le care, purtroppo troppo tardi, parte oggi e ritorna 19 prossimo. Mille fedelissimi. 10462 R

13 F. Prego ritira lettera fermo posta centrale, nome convenuto saluti. 10484 R

FOR. Fu troppo breve quel raggio di sole che venne ad illuminarmi e a riscaldarmi un giorno; ne anelo il benefico ritorno. Sogno continuamente i beati momenti dell'anno passato; il loro ricordo mi fa soffrire perchè temo sempre che non ritorneranno più. Il mio pensiero ti fu sempre vicino: tu sei la mia vita. Ever. 10463 R

MIA. Sento sempre più prepotente il bisogno di averti vicina perchè vicino a te soltanto vivo. Addio, bambina mia adorata. Aldo. 6299 R

FORTUNATA apparizione. Lettera fu prelevata alla posta Piazza Giuseppina ma non vedo risposta alcuna. Il destino domanda il nulla? Affettuosi saluti. C. R. 12305 R

CARLO 10. Ti ringrazio ritira lettera solito indirizzo. Romano. 10489 R

GIANNINA S. Io non m'azzardo d'avvicinarLa senza il suo consenso, ottenuto questo, allor io vorrei confidare a Lei sola il mio segreto. Attendo impaziente una risposta. L'ammiratore Giuseppe. 12308 R

C. D. 1800. Prelevate lettera posta centrale nome mia inserzione più numero. 6293 R

MECCANICO serio cerca signorina seria o vedova senza figli, con piccola dote, scopo matrimonio. Posta centrale «Anni 39». 10439 R

POVERA madre darebbe creaturina come figlia adottiva. Indirizzo Piccolo. 6337 R

PER un bambino di tre mesi cercasi una buona famiglia che lo prenda a costo. Indirizzo Piccolo. 6268 R

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie-giocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 10475 R

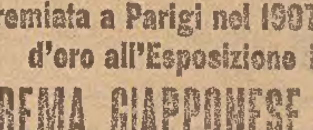
DONNA di cuore cerca bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 6315 R

DISTINTA signorina stringerebbe amicizia con simpatica signorina. Offerte «Clotilde 12310» posta Stadion. 12310 R

LEVATRICE Giuseppina Stochel si è traslocata via Amerigo Vespucci 10, III. 5765 R

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI

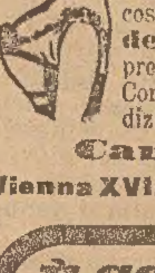
MILANO, via C. Correnti 7.



1.8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauto Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti, altrove, chiedete il grande catalogo **gratis N. 71**

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo**. Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil

Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

È CONSTATATO

ed ogni ammalato lo sa già che l'elettricità occupa oggidì nella scienza medica il primo posto; però la maggior parte degli ammalati non sanno che vi esiste già un **Apparato elettrico per il corpo,** mediante il quale **ognuno** può applicarsi **in casa la cura elettrica,** nel modo più comodo e la cui efficacia è stata esperimentata con splendido successo nella maggior parte delle sofferenze, e specialmente contro **i mali nervosi,** la **nevrastenia,** il **reumatismo, i dolori di schiena,** di **testa,** di **stomaco** e **d'intestini, contrazioni, debolezze del cuore** e **debolezze di ogni genere.** Numerose lettere di elogio, i cui originali stanno a disposizione nel nostro ambulatorio, confermano ciò splendidamente. Siamo pronti ad impartire gratuitamente ad ogni ammalato che si presentasse al nostro ambulatorio, informazioni in merito a questo ottimo metodo di cura. Qualora ciò non fosse possibile, basta inviare al nostro ambulatorio il tagliando qui in calce, dopo di che spediremo immediatamente gratis e franco il nostro

LIBRO GRATIS

che comprende 64 pagine e numerose illustrazioni, denominato «TRATTATO SULL'ELETTRO-TERAPIA MODERNA».

Elektro-Therapeutische Ordination
VIENNA, I
Schwangasse 1, mezzanino, Dip. 59 a

Tagliando per un libro-gratis:

da tagliarsi

Alla 22/8/1909.
Elektro-therapeutische Ordination, Vienna, I., Schwangasse 1, mezzanino, Dip. 59

Vi prego di spedirmi l'opuscolo: «Un Trattato sull'Elettro-terapia moderna» gratis e franco, in busta chiusa.

Nome ______________

Indirizzo ______________